

## La classifica Votare con cartolina postale

Zeno Marri	336
Ivan Landi	221
Santino Gallorini	115
Leo Pipparelli	102
Giuseppina Bassi	95
Gabriele Menci	79
Mario Ruggiu	68
Umberto Santiccioli	47
Lucia Bigozzi	39
Federico Castagner	36
Alessio Lanari	24
Romano Scaramucci	23
Anna M. Scurpi	22
Edoardo Mirri	15
Roberto Ristori	14
P. Domenico Basile	9
Piero Scapocchi	8
Franco Marcello	8
Carlo Roccati	7
D. Giovanni Salvi	7
Mauro Turenci	7
D. Ferruccio Lucarini	6
Vito Cozzi Lepri	5
Fierli Catia	5
Braschi	5

Le schede pervenute in questa quindicina hanno fatto fare un salto in avanti a Zeno Marri; sono entrati in classifica per i loro articoli anche il prof. Edoardo Mirri che ha avuto 15 consensi e il nostro lettore di Torino Braschi che ha ottenuto 5 preferenze.

L'Amministrazione del giornale nel mentre ringrazia tutti i lettori per la loro disponibilità al voto intende correggere l'invio dei tagliandi che d'ora innanzi dovranno essere incollati su una cartolina postale.

Non saranno pertanto più validi i voti giunti nelle buste perché difficilmente identificabili da parte di chi li invia.

### Premio giornalistico Benedetto Magi

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 16 del 30 Settembre 1990.

Edoardo Mirri	<input type="checkbox"/>	Franco Marcello	<input type="checkbox"/>
Ivan Landi	<input type="checkbox"/>	D. P. Basile	<input type="checkbox"/>
Zeno Marri	<input type="checkbox"/>	Mario Ruggiu	<input type="checkbox"/>
Leo Pipparelli	<input type="checkbox"/>	Rolando Bietolini	<input type="checkbox"/>
Mario Gazzini	<input type="checkbox"/>	Santino Gallorini	<input type="checkbox"/>
Amedeo Genovese	<input type="checkbox"/>	Antonio Sbarra	<input type="checkbox"/>
Gabriele Martini	<input type="checkbox"/>	Roberto Ristori	<input type="checkbox"/>
Ivo Pieroni	<input type="checkbox"/>		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:  
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

### CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

178 Filiali

Uffici di Rappresentanza:

Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra, New York, Parigi

Uffici di Consulenza:

Mosca, Tokyo



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

DALLA PRIMA PAGINA

## Alberto Moravia e Cortona

Io, quando ero ragazzo, non conoscevo nessuno e non mi associavo con nessuno. Poi, via via, ho avuto qualche amico ogni tanto, uno per volta. Pasolini è stato il mio ultimo grande amico. Ma per esempio sono stato molto associato a Pannunzio quando avevamo vent'anni. E anche Umberto Morra di Lavriano, un uomo che aveva dieci anni più di me, un gentiluomo di campagna, un uomo colto, è stato un mio amico. Ecco, questi sono stati certamente amici miei".

## Campionato di Promozione Cortona-Camucia

Comunque al di là di ogni constatazione tecnica crediamo che gli uomini di mister Caroni hanno tutte le carte in regola per fare un campionato importante; infatti riteniamo che il migliore acquisto della Società Arancione sia la riconferma dell'allenatore mister Caroni che oltre a garantire esperienza e capacità, d'altronde già ampiamente dimostrata nello scorso campionato portando alla salvezza una squadra che a metà campionato era data per spacciata dalla gran parte della critica, può creare i presupposti di un campionato di soddisfazioni per i tifosi Arancioni.

Infatti può lavorare su una rosa di giocatori di tutto rispetto, con i più la valorizzazione e la conferma di alcuni ragazzi del settore giovanile.

Comunque come sempre accade nel calcio l'ultima parola spetta sempre al responso che dà il campo e già la partita con il Foiano al Maestà del Sasso ci potrà far capire quali sono le vere possibilità di questa squadra.

Fabrizio Mammoli

Durante la partita San Rocco Cortona-Camucia il presidente Tiezzi è stato colto da un grave male tanto da rendersi necessario l'urgente ricovero in ospedale.

La redazione sportiva augura al Presidente una pronta guarigione per poterlo rivedere quanto prima in perfetta forma a tifare e soffrire per i colori arancioni.



risponde l'avvocato

Sono proprietario di un appartamento in condominio. All'ultima assemblea, alla quale non ho partecipato, è stato approvato il riparto delle spese dal quale risulta che devo dare di più di quanto mi spetta secondo le tabelle millesimali. Vorrei sapere come posso oppormi e pagare solo il dovuto.

V.R.

Si deve in primo luogo ricordare che nel condominio di edifici (c.d. condominio) le spese necessarie per la conservazione e per il godimento delle parti comuni, così come quelle per le prestazioni dei servizi comuni e delle innovazioni legittimamente deliberate, devono essere sostenute dai condomini in misura proporzionale al valore delle proprietà di ciascuno, e cioè in base ai costi detti millesimi. Se però le spese riguardano cose destinate a servire i condomini in maniera diversa le spese sono ripartite in proporzione dell'uso che ciascuno può farne (art. 1123 codice civile).

Questi sono i criteri generali per la distribuzione delle spese condominiali che, però, possono essere derogati dall'accordo unanime dei condomini o da clausole che siano inserite nei rispettivi atti di acquisto (e che per essere efficaci devono, quindi, essere trascritte nei pubblici registri immobiliari).

L'assemblea del condominio provvede annualmente all'approvazione del rendiconto presentato dall'amministratore ed alla ripartizione delle spese.

Per una valida approvazione l'assemblea deve essere regolarmente costituita, deve cioè prendere proprie deliberazioni con l'osservanza di quanto previsto dall'art. 1136 c.c.

L'assemblea è validamente costituita solo se risulta che tutti i condomini siano stati invitati con avviso comunicato almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza.

Ulteriore requisito per la valida costituzione dell'assemblea è la presenza ed il raggiungimento delle maggioranze previste sempre dal medesimo art. 1136 c.c.

Pertanto l'approvazione del rendiconto e la ripartizione delle spese fra condomini, qualora avvenga con il rispetto delle sopra dette norme e dei suddetti criteri di ripartizione è del tutto valida ed efficace ed il singolo condomino è

tenuto ad adeguarsi, pagando il dovuto.

Quando invece possano profilarsi delle illegittimità nelle delibere assembleari, o perché non sono state rispettate le norme relative alla validità dell'assemblea e delle sue deliberazioni o perché non sono stati seguiti i criteri (legali e/o contrattuali) per la ripartizione medesima davanti all'autorità giudiziaria.

L'impugnativa deve essere fatta, a pena di decadenza, entro 30 giorni che decorrono dalla data dell'assemblea per i presenti e dalla data di comunicazione della delibera per i condomini assenti (art. 1137 c.c.).

Entro 30 giorni, quindi, il condomino dissenziente dovrà proporre ricorso all'autorità giudiziaria per impugnare la delibera che asserisce adottata in violazione dei propri diritti. L'impugnazione è preclusa a quei condomini che hanno espresso voto favorevole in assemblea.

Inoltre, secondo la giurisprudenza (cioè l'interpretazione della legge data dai giudici) alcuni vizi particolarmente gravi rendono nulle le delibere assembleari, con la conseguenza di renderle impugnabili anche oltre trenta giorni. Esempio classico di vizio importante la nullità della delibera è l'omissione dell'invito a partecipare all'assemblea ad alcuni condomini. In tal caso la delibera, essendo nulla, è impugnabile anche dopo che sono decorsi i trenta giorni normalmente previsti dalla legge.

È però opportuno, qualora vi siano i presupposti e sia possibile far valere l'invalidità della delibera assembleare proponendo l'impugnativa entro il termine di trenta giorni onde non incorrere in eventuali eccezioni di decadenza. Occorre inoltre ricordare che solo la tempestività impugnazione avanti all'autorità giudiziaria è atto ritenuto valido per opporsi alle delibere assembleari, poiché una lettera di contestazione, ancorché contenente specifiche censure ed inviata tramite raccomandata a.r., non è idonea allo scopo.

Nel caso di specie, pertanto, qualora ne ricorrano i presupposti la delibera di riparto delle spese dovrà essere impugnata davanti all'autorità giudiziaria nel termine previsto dalla legge.

Avv. Roberto Ristori

The Cock's Den  
ristorante - pizzeria  
VIA NAZIONALE 78  
CORTONA

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona Anno XCIX N. 17 - 15 Ottobre 1990

Lire 1.500



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 25.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 40.000 Estero via aerea L. 45.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Intervista all'assessore all'urbanistica

## Sul nuovo piano regolatore anche le opinioni della maggioranza e della minoranza

### Le opposizioni dicono no e sperano nel CO.RE.CO.

Servizio di Romano Santucci

Sono bastati pochi ritocchi ai socialisti perché il vecchio piano regolatore che avevano bocciato quando erano all'opposizione fosse considerato positivamente se non altro perché, a sentire loro, costituisce la base su cui procedere per la realizzazione di un piano paesistico, di piani particolareggiati per Cortona e Camucia e di studi specifici per realtà particolari come le Terme di Manzano e Pierle.

D'altro avviso naturalmente si sono dichiarati i democristiani ed il missino Marri che hanno criticato le scelte della Giunta che non avrebbe valutato certi aspetti propri del territorio cortonese dove antichi equilibri sarebbero salvati.

Tra gli interventi "più incisivi" quelli di Pelucchini e Checcarelli che hanno puntato la loro at-

continua a pag. 13

Quale è stato il primo atto più importante di questa nuova Giunta?

L'adozione della Variante Generale al P.R.G. da parte del Consiglio Comunale, rappresenta un primo ed importante risultato di questa nuova Giunta.

Dico questo non tanto per incensare di gloria i neoletti amministratori, quanto per ricordare ai cittadini che l'azione amministrativa di questa Giunta sarà improntata alla massima concretezza.

Avete trovato problemi particolari ed eventuali ostruzioni da parte di qualcuno?

Francamente a me non sono mai piaciute le proposte demagogiche e propagandistiche, perciò mi atterro rigorosamente ai risultati quindi niente promesse ma serio impegno per ottenere più risultati possibili.

Tornando a parlare della Variante al P.R.G., ritengo questo atto così importante che prevede e determina lo sviluppo economico e sociale del Comune per un periodo non inferiore a dieci anni, contiene al suo interno una linea urbanistica ed una filosofia che ne ispira le direttrici di marcia, frutto di un lungo dibattito che ha coinvolto le forze politiche, sociali ed economiche dentro e fuori il Consiglio Comunale.

Quali sono stati i rapporti tra maggioranza e minoranza?

In questo anno sono successe

molte cose e sono intercorsi grandi cambiamenti nella vita politica ed amministrativa del nostro Comune, in particolare si è rimesso in moto un nuovo meccanismo all'interno del Consiglio Comunale di confronto democratico ed improntato alla massima correttezza, nonostante l'atteggiamento rissaiolo di qualche consigliere, che preferisce demolire, anziché costruire.

Quindi complessivamente la Variante coglie idee e suggerimenti di tutte le forze politiche, opposizione compresa, non a caso ho ripetuto a più riprese che alcune osservazioni sollevate a suo tempo dal gruppo DC, la Giunta le aveva fatte proprie, come ad esempio il problema di intervenire in modo tale da eliminare gli attuali squilibri territoriali e marginalizzazione di aree importanti come la Montagna Cortonese, la pianura con le sue frazioni e la Val di Pierle, che ancora oggi rappresenta un corpo staccato dal contesto comunale, occorre quindi colmare queste distanze, spesso non riferibili ad un problema di chilometri.

Quindi potenziamento delle strutture urbane periferiche rispetto ai grossi centri urbani, sia da un punto di vista edilizio, che produttivo, in modo da consentire la permanenza dei cittadini e delle

continua a pag. 13

## Nuovo o bis!

Il nostro comune ha un nuovo piano regolatore approvato con i voti favorevoli della maggioranza scialcomunista e con i voti contrari della DC e del MSI.

Indubbiamente tentare di esprimere un giudizio su di un tema così complesso è veramente difficile anche perché è sempre arduo avere la capacità di essere equilibrati e svincolati da eventuali pressioni o distorsioni

professionali specialmente se chi scrive ha anche un impegno politico.

Inoltre si rischia dal momento che è una problematica così ampia di dire cose scontate oppure utopistiche.

Al di là di questo, comunque, la nostra vuol essere solo una riflessione a voce alta, non ha certo

continua a pag. 13



Serpellini e Brasi, vincitori del Trofeo Faltoni, vengono premiati da Livio Coppi e Felice Gimondi

## Sta per scadere l'abbonamento

Con il prossimo numero si conclude l'abbonamento per l'anno 89/90.

L'Amministrazione, tutto sommato, è soddisfatta dell'obiettivo conseguito; molti hanno rinnovato e i ritardatari si stanno mettendo in regola in questo ultimo periodo.

Anche lo sforzo della redazione è stato considerevole; proporre un giornale in 16 pagine ogni 15 giorni dà sicuramente dei problemi che la compattezza dello staff è riuscita a superare.

Nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione il presidente Comm. Francesco More ha esaminato la situazione economica ed alla luce dei costi che sono lievitati in questi tre anni ha proposto di rivedere il prezzo dell'abbonamento e portarlo all'importo di L. 30.000. Siamo certi che i nostri abbonati campiranno il problema.

## Lutto in casa del sindaco

Si è spento a poco più di 60 anni, l'8 ottobre scorso Gino Pasqui, padre del Sindaco di Cortona Ilio.

Una figura semplice e umanissima che lasciava in quanti lo accostavano una impressione di simpatia. La sua vita è stata contrassegnata dal lavoro e dal sacrificio nel corso della quale comunque non è mancata la soddisfazione di essere ben voluto da tutti e stimato in particolare nel mondo della

sua Direzione Didattica di Camucia, dove ha trascorso l'ultima parte della sua vita.

Infatti al funerale del 9 ottobre numerosi insegnanti, genitori e ragazzi hanno accompagnato Gino per l'ultimo affettuoso saluto.

Alla moglie Orlanda Pogliatelli, a Ilio e alla sua famiglia giungano con sincera partecipazione le condoglianze di tutta la Redazione del nostro Giornale.

G. B. Shaw  
UN SOCIALISTA  
ASOCIALE  
prefazione di  
Francesco Marroni  
Brillante satira di un pregiudizio sociale, una commedia arguta e vivace, irresistibilmente godibile.

Peter T. Manicas  
STORIA E FILOSOFIA  
DELLE SCIENZE SOCIALI  
Un contributo interessante e originale al dibattito in corso sulla filosofia delle scienze sociali.

Lucarini

## Al Teatro Signorelli Stagione di prosa '90-'91

Anche quest'anno il comune di Cortona in collaborazione con l'Accademia degli Arditi proprietaria del teatro Signorelli, la fondazione Toscana dello Spettacolo e la Provincia di Arezzo organizza una stagione di prosa di tutto rispetto.

Il cartellone prevede nove spettacoli, molti dei quali con attori veramente conosciuti a livello nazionale.

Nel mese di novembre due sono i momenti teatrali previsti uno dei quali con Enrico Maria Salerno.

Anche dicembre prevede un ugual numero di rappresentazioni, così anche il gennaio '91 che presenta Gastone Moschin ne "Il Gabbiano".

Walter Chiari sarà l'unico protagonista per il mese di febbraio con la sua commedia "Io Feuerbach".

È doveroso ricordare a chi fosse interessato che l'inizio delle rappresentazioni è previsto per le 21.15 e che è possibile acquistare in prevendita il biglietto 3 giorni prima di ogni spettacolo.

Il costo degli abbonamenti varia a seconda del posto che si vuole utilizzare; per la platea e i palchi l'abbonamento è di lire 150.000, mentre il ridotto è di L. 120.000.

La galleria in abbonamento costerà L. 70.000 il ridotto 50.000.

Chi non volesse abbonarsi ma scegliere il singolo spettacolo può prenotare pagando L. 20.000 e l'ingresso in platea o

sul palco, L.15.00 ridotto, mentre la galleria costerà L. 10.000. Siamo certi che la gente risponderà in modo massiccio alla proposta perché ci

sembra superfluo sottolineare che l'iniziativa ha dei costi sicuramente considerevoli, solo in parte mitigati dalla collaborazione di sponsor.

### Programma

**DOMENICA 4 NOVEMBRE**  
Compagnia Della Rancia presenta  
**A CHORUS LINE**  
di M. Bennet  
musiche di M. Hamlish  
regia di Brayork Lee e Saverio Moriconi

**VENERDI 23 NOVEMBRE**  
La PRO.SA S.r.l.  
**IL SILENZIO DI DIO**  
con Enrico M. Salerno  
Testi di B. Pascal; Sanfrancesco; Papini;  
Dostoevsky; D'Annunzio; Alighieri;  
Leopardi...

**MARTEDI 4 DICEMBRE**  
Balletto di Toscana  
**"STILI NELLO SCENARIO EUROPEO"**

**VENERDI 21 DICEMBRE**  
Arca Azzurra Teatro  
**LA PROVINCIA DI JIMMI**  
testo e regia di Ugo Chiti

**SABATO 5 GENNAIO**  
Compagnia Mario Chiochcio  
**IL GABBIANO**  
di A. Chehov  
con Gastone Moschin  
regia di Mario Missiroli

**LUNEDI 28 GENNAIO**  
**LA VITA NON È UN FILM DI DORIS DAY**  
di Mario Bellei  
con Mino Bellei, Marisa Mantovani, Gianna Piaz  
regia di M. Bellei

**VENERDI 22 FEBBRAIO**  
Compagnia di Walter Chiari  
**IO FEUERBACH**  
di Tankred Dorst  
con Walter Chiari - regia di Diego Pesaola

**SABATO 16 MARZO**  
**DOMENICA 17 MARZO**  
**IL COTURNO E LA CIABATTA**  
di Ida Ombroni e Paolo Poli  
da SAVINIO  
con Paolo Poli - regia Paolo Poli

**LUNEDI 25 MARZO**  
la PRO.SA S.r.l.  
**L'ULTIMO DEGLI AMANTI FOCOSI**  
di Neil Simon  
con Maurizio Micheli, Fiorenza Marcheggiani  
Laura Saraceni, Maria Paiato  
regia di Nanni Loy

## VI° Centenario delle nascita del Beato Pietro Capucci -1390/1990

Il consiglio parrocchiale di S. Domenico, in occasione del-

la solenne celebrazione del VI° Centenario della nascita del Beato Pietro Capucci, frate Domenicano dell'Osservanza, tifernate per nascita e cortonese per adozione, comunica a tutta la comunità cristiana il programma dei festeggiamenti.

Nei giorni di giovedì 18, venerdì 19 e sabato 20 ottobre p.v., alle ore 17, sarà tenuto un triduo di preparazione nella chiesa di S. Domenico, predicato da Padri Domenicani, per venerare il Beato Pietro, il cui



di Nicola Caldarone

## Occhio all'accento!

Salubre

Il linguaggio televisivo, dei mass-media in generale non sempre è corretto e non sempre si attiene alle regole della nostra grammatica. Si sa che la diffusione del piccolo schermo ha innalzato il livello di base della istruzione degli italiani ma ne ha abbassato visibilmente il tetto.

Così, nella trasmissione di Costanza, il prof. Berlinguer tra l'altro rettore dell'Università di Siena, ripeteva disinvoltamente l'aggettivo *salubre* con l'accento sbagliato sulla vocale *a*. La dizione corretta è invece *salùbre* perché deriva dal latino *salùber*.

Rubrica

Altra parola spesso mal servita è quella che sta ad indicare il diffusissimo piccolo registro con i margini laterali a scaletta dove sono segnate le lettere dell'alfabeto e serve ad agevo-

lare la ricerca dei nomi disposti per ordine alfabetico. Si tratta di *rubrica*, che abbiamo sentito pronunciare, soprattutto da parte di quelle persone che nel parlare vogliono darsi un tono, con l'accento sulla *u* e cioè *rubrica*. La parola in realtà è *rubrica* essendo anch'essa, come quella precedente, di derivazione latina.

Leccornia

È sinonimo di ghittoneria e deriva da leccorenia e per metatesi si è arrivati a *leccornia*. Ma si pronuncia così e non *leccornia* come spesso capita di ascoltare.

Zaffiro

E concludiamo in bellezza con una pietra preziosa, lo zaffiro. "Dolce color d'orientale zaffiro...", dice Dante e così deve essere pronunciata, con l'accento sulla *i*. Talvolta si fa confusione con lo zèffiro, il più celebre dei venti, e si cade nella tentazione di pronunciare *zàffiro*. Ma si sbaglia e non è rigoroso confondersi davanti ad una simile preziosità.



**TIEMZI**  
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI  
Camucia (AR) - tel. 62282

**FOTOMASTER**

FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE  
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984



anticità  
**Le Logge**

Via Casali, 2/4 - Cortona (AR)  
Tel. 0575/630113

## Istrumenti agrari del cortonese

"Gli istrumenti agrari che si adoperano dai nostri coloni sono quelli comuni a tutta la Toscana...", così comincia la descrizione della Meccanica Agricola di fine '800 eseguita da Pietro Cappannelli nella sua Monografia sulle condizioni agricole del Comune di Cortona, datata, appunto, 1888.

L'affermazione è semplice ed esatta, riferendosi ad una "genia" di attrezzature tipica dell'epoca, ad una realtà agricola immobile da tempo ed ancora molto lonta-

rifiuto, adesso, grazie ai molteplici disegni e ravvedimenti in atto, con uno slancio di ritorno gabbato dalle acquisite situazioni d'ignoranza) nomi, tradizioni, metodologie, costumi e "fatiche" che invece non hanno segnato tanta parte del nostro passato.

Ed è allora interessante rileggere quel che il geometra Cappannelli ebbe a descrivere oltre un secolo fa basandosi proprio sulla realtà cortonese e descrivendone con dovizia di particolari la situazione agricola.

costa L. 0,85 al G. ..." ci informa l'Autore.

Più cara la "zappa montagnina", ben L. 3,30.

Dalla cestella "che legasi alla vita" Cappannelli spiega che "serve per tenervi le olive nei giorni che se ne fa la coglitura. Sono cestelle fatte con piccoli rami d'oppio. Il prezzo è di L. 0,30 ognuna".

Di recente alla Fratticiola e qualche settimana fa ad Arezzo (anche con oggetti provenienti da Cortona) si sono svolte delle Mo-

L'attenzione destata tanti anni fa dalla Mostra sulla Civiltà Contadina organizzata in Fortezza non è dunque del tutto morta, anche se da un simile inizio potevamo aspettarci frutti copiosi e significativi per la città e la sua

campagna che non andassero perduti come invece è successo tra il disinteresse di politici e amministratori "impegnati di sinistra" dell'epoca.

Isabella Bietolini

## L'Etruria dell'Ottobre 1940

Data brevemente notizia del trattato di alleanza fra Italia, Germania e Giappone firmato a Berlino il 27 settembre, nella prima pagina Farfallino "si lanciava" in una entusiastica celebrazione dei rapporti spirituali italo-tedeschi. Più forti ragioni, che non quella della politica contingente, stavano alla base della collaborazione fra le potenze dell'Asse. Infatti - così scriveva - si trattava di identità di ideali poiché i valori più alti della cultura dei due popoli erano i medesimi: quelli della razza e quelli della civiltà. Una tale affinità avrebbe sicuramente rigenerato l'Europa, formando una civiltà nuova. Il nostro giornalista si mostrava convinto ed orgoglioso nel seguire la ideologia del momento e non avrebbe certo potuto immaginare di essere smentito dagli avvenimenti che seguirono.

Un'ampia e documentatissima memoria del defunto conte Niccolò Laparelli Pitti Baldacchini Casali occupava interamente la seconda pagina, ove era riportato fedelmente il discorso di mons. Dardano Dobici, dal tono aulico ed eccessivamente celebrativo, assai diverso da quello più realistico del prof. Oreste del Mazza, cognato dell'illustre estinto.

Sempre ricca la cronaca con notizie locali di vario interesse. Era giunto a Cortona il ministro plenipotenziario Attilio De Cicco, membro del direttivo del P.N.F. Scopo della sua venuta era la fondazione di un collegio G.I.-L.E., che avrebbe accolto circa 200 figli di connazionali all'este-

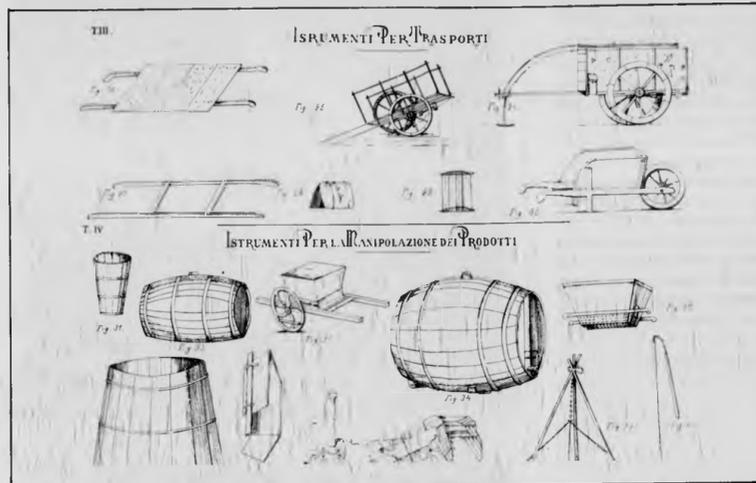
ro. La magnifica posizione dell'edificio destinato all'uopo e i suoi ariosi locali avevano entusiasmato l'Ospite, la cui presenza rallegrava i cortonesi, ansiosi di vedere presto il Collegio rigurgitante di gioinezza rendere degno onore alla patria fascista ed al suo grande Duce.

Erano stati finalmente ultimati i lavori di sistemazione del muraglione pericolante di piazza Duomo e di ciò si doveva essere grati all'iniziativa del commissario Romeo Angelelli.

Due fatti di cronaca si distinguono perché "da brivido": il 16 ottobre si era avvertita con grande paura una scossa di terremoto ondulatorio, che però non aveva provocato danni, mentre il 19 un camion aveva investito un contadino di Rufignano. Dinanzi alla folla spaventata, l'investito, rialzatosi incolume (eppure il camion gli era passato sopra), invitava il suo investitore a festeggiare col vino lo scampato pericolo.

E che dire di tale Rosa Muncichi da Piazzano che, dopo aver tagliato la legna al poggio, si era recata a piedi in città per visitare una figlia ammalata? Considerando che la podista aveva 96 anni (aveva conosciuto cinque vescovi e ricordava "el pòro generèle Beppe Garibaldi) forse ci prende un moto di nostalgia per un mondo definitivamente scomparso, lontano dal "rammollimento" odierno provocato dal troppo benessere.

N.N.C.



dall'avvento delle macchine.

Ma di questa pur largamente diffusa serie di attrezzature oggi si è persa la memoria e quel che sopravvive, ad opera di custodi casuali o collezionisti non certo avvezzi alle quotazioni d'asta, desta curiosità e perplessità nell'osservatore moderno non più capace di reappare strumenti, usi, coltivazioni e metodi di lavoro ormai desueti e rimossi nella memoria.

Anche perché, accanto alla oggettiva scarsità delle fonti, esiste ormai un'incultura di base che ci ha fatto dimenticare (dapprima con un generico e rivoluzionario

Ampio è il capitolo dedicato agli istrumenti di "meccanica agraria" suddivisi in specifiche sezioni sulla base degli usi.

Abbiamo così gli "istrumenti per il lavoro dei terreni", quelli "a taglio", "per trasporti", "per la manipolazione dei prodotti" e quelli "diversi", ovvero per svariati usi.

Di ognuno viene fornita una breve descrizione con l'indicazione del peso, del materiale impiegato, del prezzo ed ogni altra notizia utile o curiosa.

Quanto costava una vanga circa un secolo fa? "...questo strumento viene greggio da Pistoia e

stre dedicate agli antichi attrezzi agricoli ridestando un notevole interesse specialmente nei giovani: sia che si celebrino i fasti del glorioso carro agricolo chianino sia che si ricerchi l'ambiente della vecchia cantina, insomma, il fascino evocato è innegabile e altrettanto innegabile è il desiderio di conoscere meglio questa realtà storica a torto trascurata curando e facendo conoscere i cimeli della Civiltà contadina. Questo desiderio di conoscenza e ricerca vale anche per il dialetto chianino ripreso adesso con notevole successo grazie alla passione di alcuni cultori.



**L'ETRURIA**  
Soc. Coop. a.r.l.  
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
Presidente: Francesco Nunziato Morè  
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Giancosimo Pasqui

**SINDACI REVISORI**  
Presidente: Francesco Navarra  
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE  
Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Carlo Guidarelli, Francesco Navarra, Romano Santucci  
Redazione Sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Fabrizio Mammoli, Alberto Cangeloni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Lucia Bipozzi, Federico Castagner, Santino Gallorini, Franco Marcello, Zeno Marri, Umberto Santuccioli, Romano Scaramucci  
Da Camucia: Ivan Landi  
Da Terontola: Leo Pipparelli  
Da Mercatale: Mario Ruggiu, Anna Maria Scirpui

Progetto Grafico: Gabriella Citi  
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Striso  
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 62565  
Tariffe: pubblicità annua a modulo: cm. 5x4,5 L. 390.000 IVA escl. - cm. 10x4,5 L. 640.000 IVA escl. altri formati da concordare

PESCHERIA  
**la lanterna**  
CAMUCIA  
via Matteotti, 41  
Tel. 0575/604838

Concessionaria Prodotti Petroliiferi per riscaldamento  
**ditta F.lli PANICHI snc**  
agenzia autotrasporti  
Loc. Le Poggio 1226  
Tel. 0575/630321  
Camucia di Cortona (AR)

**EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»**  
La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi  
Loc. S. Angelo - Cortona - Tel. 0575/630295 (da agosto prenderà il 678182)

## La Battaglia del Trasimeno Topografia storica della Val d'Esse

Per stabilire in quale area avvenne lo scontro fra Cartaginesi e Romani, passato alla storia con il nome di Battaglia del Trasimeno, è indispensabile indagare la topografia storica dei territori nei quali i vari Autori hanno collocato l'evento.

Vediamo per prima la Valle dell'Esse: essa è una vallata molto allungata, con una bassa pendenza, abbastanza larga e sulla quale si affacciano altre vallate minori, come quelle di Piazzano, di S. Angelo, di Montanare. La Valle dell'Esse è circondata da alte montagne nel lato nord ed in quello est; da monti più bassi e da colline nel lato sud; è aperta e abbastanza ampia nel lato ovest.

In epoca etrusco-romana la Valle era densamente abitata e strutturata, come provano i numerosi reperti ivi rinvenuti in varie epoche.

Armando Cherici, nel suo studio "Materiali per una Carta Archeologica del Territorio Cortonese", segnala reperti di epoca etrusca in località Campaccio, S. Angelo, Pergo, Montanare. Reperti di epoca romana vengono invece segnalati al Campaccio, S. Angelo, Calderino il Bagno Montanare, il Palazzo, Valle e Piazzano.

Numerose tombe alla cappuccina sono emerse durante l'impianto di una vigna in località Valle.

Bisogna qui sottolineare come tutte queste località si trovino ai margini della valle mentre non sono emersi reperti nel piano vallivo, ciò è spiegabile con la grande massa di terreno che, portata in basso dall'Esse e dai suoi affluenti ha rialzato il piano di campagna dell'epoca etrusco-romana di vari metri (2 - 4 almeno).

La Valle dell'Esse era attraversata da una strada di probabile origine etrusca, riutilizzata e migliorata successivamente dai romani che, dalle falde del Poggio di Cortona, andava fino nella Valle di Pierle e oltre passando per S. Angelo, Pergo, Montanare. Essa è stata studiata da A. M. Scirpi, attualmente collaboratrice de L'Etruria, nella sua tesi di laurea pubblicata nel 1982 in "La Battaglia del Trasimeno".

Nei pressi del Passaggio si staccava da questa strada un diverticolo che, per Piazzano, saliva fino a scollinare nella Piana di Tuoro per riallacciarsi alla strada per Perugia. Questo percorso, detto anche "Via di Galera", era ancora utilizzato, quale scorciatoia da Perugia a Cortona, per i carichi a bastino, nel periodo medioevale (G. Mancini).

È stato scritto che la Val d'Esse era chiusa ad occidente dal Lago Trasimeno che, in epoca Romana, si sarebbe spinto fino a Camucia. È stato anche scritto che, anche se non era il Trasimeno, comunque ci sarebbe stato uno specchio d'acqua abbastanza am-

pia da meritare il nome di lago. A testimonianza di queste ipotesi è stato portato il famoso (anche troppo) disegno della Valdichiana eseguito nel 1502 da Leonardo ed attualmente conservato nel Castello di Windsor.

Debbo dire, eufemisticamente che ciò non è esatto.

Del Trasimeno parleremo la prossima volta, per ora ci basti sapere che esso attualmente ha il pelo dell'acqua a quota 258 m. e che la sua riva non ha mai oltrepassato il Borghetto.

Per il resto - a parte il fatto che se anche nel 1502 vi fosse stato un lago in fondo alla Val d'Esse ciò non significherebbe che esso fosse esistito pure nel III° secolo a.C. - il 1502 non è il neolitico, ci sono tantissimi documenti, di varia natura, giunti fino a noi, che ci possono testimoniare la realtà topografica dell'imbocco della Val d'Esse.

Lo abbiamo già scritto tempo fa su questo giornale: la carta di Leonardo non è una carta topografica, non è in scala, non rappresenta in molti punti la realtà; fra gli errori citammo l'Esse che si getta nel Trasimeno, Pierle dietro Castigioni, un corso d'acqua che da Mercatale va al Trasimeno. Potremmo continuare con altre inesattezze; d'altronde lo scopo per il quale Leonardo disegnò questa carta non richiedeva una precisione millimetrica.

Comunque si, abbiamo detto, vi sono altri documenti che ci testimoniano la realtà topografica. Prendiamo gli "ESTIMI", conservati nell'Archivio storico del Comune di Cortona, del 1311, 1401, 1461, 1525, dettagliatissimi, essi ci mostrano un paesaggio simile all'odierno con l'Esse e la Mucchia che ci portano, come oggi, verso la Chiana passando a valle di Camucia. Compagno i toponimi Pilonica (quota 258), Fossa del Lupo (255 m.) località Mucchia (256 m.) ed in queste località risultano campi seminati, prati, vigne ecc.

Se vi fosse ancora qualche scettico diremo che esistono varie carte topografiche del XVI° secolo, di poco posteriori a quella di Leonardo, che ci mostrano il territorio a ovest della Valle dell'Esse ed il Trasimeno simili ad oggi. Citeremo un disegno di Tommaso Braccioli eseguito nel 1562 (Biblioteca di Cortona, ms. 512), la "Tusciae Descriptio" di Geronimo Bellarmato del 1573; la "Carta della Valdichiana" di autore anonimo della seconda metà del 1500 (proprietà I.G.M.); la carta di Ignazio Danti eseguita intorno al 1580. Chi volesse approfondire l'argomento e le vicende storico-idrologiche della Valdichiana può consultare gli Atti ed il Catalogo del "Convegno sulla Valorizzazione della Valdichiana" tenutosi nel giugno 1981 a Castiglion Fiorentino.

Qualcuno però potrebbe obiet-

tare che se nel medioevo non esisteva alcun lago di fronte alla Val d'Esse esso poteva esistere nel 217 a.C.

Porteremo, quindi, altri dati: per prima cosa ricorderemo che esiste l'ipoteo etrusco di Camucia, utilizzato dal VII° al IV° secolo a.C., ad una quota di poco superiore ai 250 metri.

Inoltre, anni fa, poche centinaia di metri a sud del vecchio campo di calcio di Camucia, vennero rinvenuti reperti attribuibili ad un tempio etrusco del III° secolo a.C., con, fra l'altro, frammenti di terrecotte architettoniche e di ceramiche a vernice nera. Questi reperti, di cui parlammo nell'Etruria del 15 giugno 1988, giacciono ad almeno m. 1,5 - 2 sotto il piano di campagna attuale che ha una quota di 258 m.; a poche centinaia di metri dalla suddetta località vennero alla luce, nel 1989 (Etruria del 15 novembre), i resti di un fabbricato romano attribuibile al II° - I° secolo a.C., a due metri sotto il piano di campagna che è di 259 metri.

Questi ultimi dati sono sufficienti, a parer mio, per stabilire che un eventuale specchio d'acqua, a questo punto, più che un lago sarebbe stato uno stagnetto in quanto non poteva espandersi oltre la isoipsa di 256 metri, altrimenti avrebbe inondato le località su rammentate.

Ricordiamoci, poi, che in varie località della Valdichiana (ad esempio Brolio), sono state rinvenute continuità stratigrafiche dal Villanoviano all'alto-medioevo a quota di 239-240 metri e, da che mondo è mondo, l'acqua tende ad andare verso il basso: quindi, un lago in fondo alla Val d'Esse avrebbe comportato l'inondazione di tutti questi insediamenti di cui i reperti ci testimoniano l'esistenza.

La prossima volta indagheremo la topografia storica del Trasimeno e della Valle di Tuoro.

Santino Gallorini

## Cortona, Struttura e Storia

Essendo esaurita la prima edizione, l'Editrice Grafica L'Etruria ha deciso di procedere alla ristampa del volume che sarà pronta entro i primi di novembre.

FERRAMENTA  
**Papini  
Giovanni**

Via Gramsci, 28  
Camucia (Ar)

## Gruppi Danesi a Cortona nell'ambito delle vacanze-studio

Il gruppo del Coro di Sant'Anna (Copenaghen) composto da 40 persone tra insegnanti e studenti è arrivato a Cortona domenica 7 ottobre. Il gruppo, che desiderava approfondire la conoscenza della civiltà rurale della zona, nel pomeriggio di lunedì 8 ottobre ha

Alle ore 18 di martedì hanno fatto un concerto presso il centro convegni di S. Agostino. Il programma prevedeva musica danese e svedese.

Giovedì 18 ottobre alle ore 18 hanno fatto un concerto presso il centro convegni S. Agostino con musica danese e



visitato 2 aziende agricole nella campagna cortonese e il giorno 9 ottobre ha partecipato attivamente alla vendita presso l'Istituto Vegni della Capezzine.

Il gruppo del coro da camera di Ballerup (Copenaghen) è composto da 42 persone, è arrivato a Cortona il 14 ottobre '90. Lunedì 15 ottobre nella mattinata sono stati ricevuti nella Sala del Consiglio del Comune di Cortona per un saluto di benvenuto alla presenza di una rappresentanza del comune.

Nel pomeriggio dello stesso giorno alle ore 18 c'è stato un concerto di musica sacra nella chiesa di S. Domenico.

Martedì mattina hanno effettuato una visita alla Cantina Sociale ed allo Spumantificio.

svedese e spirituals negri.

I concerti erano aperti al pubblico.



**DEL GALLO  
Angiolo  
MOBILI**

Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665

## Camucia ... turbo

È stato il pubblico delle grandi occasioni, è stato magari un pubblico speciale, amante dei motori, delle cilindrate, delle competizioni di regolarità, quello che si è appassionato intorno ai 7° Country Raid che si è svolto, suddiviso in quattro tappe, a Camucia.

La competizione ha interessato anche molti comuni limitrofi, che si ringraziano per l'efficiente accoglienza.

Certo che simili manifestazioni, messe in piedi con molta tenacia e tanta tanta passione da un gruppo amatoriale, andrebbero meglio tutelate, aiutate e sorrette, se si vuole veramente bene a Camucia.

pre da ridire di tutto su tutto. In fondo è bene anche che siano così. L'uomo non è certo un computer, l'uomo in quanto tale è soggetto ad errori, è normale.

Troppo bello se tutto andasse liscio come l'olio, ma di cosa parleremmo poi? Il giorno dopo infatti è movimentato, si parla nei bar, con gli amici, si discute, ma l'importante è che il fine deve tendere ad un progressivo miglioramento.

I vincitori, la coppia Donzelli-Meozi, su Opel Kadett 1300, ha ben figurato, ma non hanno demeritato Bennati e Rossini e nemmeno Guerrini-Cirri. È stato premia-



Foto Gierro

Gente, dunque giunta da ogni dove, entusiastica, rumorosa tanto da coprire i rumori di ben trentaquattro partecipanti alla prova di regolarità.

Tutto bene dunque? No, ci sono state contestazioni ed intoppi, ma l'uomo troverà sem-

to, anche e giustamente. L'equipaggio più sfortunato. Agli organizzatori vada il nostro plauso incondizionato ed un caloroso incoraggiamento per il prossimo appuntamento. Buon lavoro dunque.

Ivan Landi

## La donazione degli organi e del sangue, atti concreti d'amore

L'Associazione A.I.D.O. (Sezione Comunale di Camucia) e l'Associazione F.R.A.T.R.E.S. (Sezioni Comunali di Camucia e Terontola), intendono organizzare, con l'apporto decisivo delle SS.LL., una mostra grafica sul tema:

*La donazione degli organi e del sangue, atti concreti d'amore.*

I lavori singoli o di gruppo saranno esposti in una mostra itinerante in tutte le scuole che desiderano ospitarle o in altri locali da concordare (Biblioteca, Circoli, ecc.).

I partecipanti saranno suddivisi in tre categorie:

- Scuole elementari
- Scuole medie
- Scuole superiori.

A tutti i partecipanti sarà consegnato un attestato di partecipazione.

Ivan Landi

## Diploma di benemerenzza

ed è sempre accolto come "uno di famiglia".

Si offre volentieri come bariere presso la Misericordia, non



disdegna lunghi ed impegnativi viaggi, la sua presenza al centro è "quotidiana".

Un altro cortonese **Manlio Barbini** nato il 25 dicembre 1921 a Cortona, presta il suo servizio presso la Misericordia di Camucia. Ex dipendente delle F.S. ha lavorato a La Spezia, Pancale e qui nel nostro paese.

Uomo di poche parole, non disdegna la battuta e l'allegria, è riservato e copre scrupolosamente il suo servizio con molta dedizione e serietà.

Infine abbiamo **Dino Angori** nato a Cortona il 17 maggio 1926, è stato dipendente, anche



lui, delle F.S. ed ha svolto la sua attività a Firenze e a Chiusi nella rimessa locomotive.

Si è distinto per la sua discrezionalità e riservatezza, disponibile

a "coprire" turni difficili è esempio di signorilità e gentilezza.

Con lui sono un "leale concorrente" per quanto riguarda la coltivazione dell'orto. Ci facciamo concorrenza su tutto: zucchine, piselli, carote, verdure; mi sono stati preziosi i suoi consigli per quanto riguarda la serra e l'allevamento di conigli. (Mi darò da fare per superare il maestro).

Quattro personaggi che svolgono un servizio rivolto a tutta Camucia, che a volte distratta ed indaffarata è più avveza a parlare



Ivan Landi

Il giornale non può che ringraziare Ivan Landi per la preziosa collaborazione fornita, ma è nell'interesse di tutti che la pagina possa avere più voci.



**LA SANITARIA**



**CAMUCIA**  
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Si è riaperta la Circoscrizione n. 9

## Giorgio Papalini è il nuovo presidente

Diciamo la verità: a Terontola la Circoscrizione, in passato, non s'è distinta un granché. Ha occupato vari locali, prestandoli generosamente anche a varie associazioni. Gruppo Sportivo, Associazione cacciatori ecc., ma ha svolto assai pigramente, saltuariamente e molto parzialmente le mansioni che la legge istituitiva delle Circoscrizioni le attribuisce.

Ora la gente spera che i nuovi eletti delle ultime elezioni amministrative riescano ad interpretare con maggior volontà ed impegno le funzioni di questo organismo che, se non preso alla leggera, come è d'uso, può apportare vari benefici alla popolazione snellendo il lavoro complesso del Comune che, troppo spesso legato alle pastoie politiche, dimentica o trasalacia i prolemi più modesti e più vicini alla gente delle frazioni.

Con un po' di ritardo dalle suddette elezioni, la prima convocazione del nuovo Consiglio circoscrizionale di Terontola è avvenuto la sera del 28 settembre scorso. Come da ordine del giorno, è stata fatta la verifica delle condizioni di eleggibilità e compatibilità e la convalida dei consiglieri neo eletti.

È stato poi eletto all'unanimità il Presidente nella persona di Giorgio Papalini.

A lui la popolazione della vasta zona della 9ª Circoscrizione rivolge vivi rallegramenti e spera che con i nuovi consiglieri si mettano al lavoro con serio impegno, sia per rivitalizzare l'istituzione, sia per risolvere almeno qualcuno dei numerosi problemi di cui la gente aspetta con pazienza la risoluzione.

Leo Pipparelli

## Ricordo di Maurizio e Michele

Chi non ricorda la funesta sciagura che alla periferia di Castiglion Fiorentino, la notte del 23 Agosto scorso, troncò la vita ai due giovanissimi Mau-

rizio e Michele Bassanini, piombò nella disperazione gli sfortunati genitori ed ammutolì nel dolore tanta gente della nostra zona?

## La giornata del ferroviere

L'omaggio ai caduti nel lavoro - la prima vittima risale al 1886

Come ormai da diversi anni s'è svolta il 3 ottobre alla stazione ferroviaria la celebrazione della "giornata del ferroviere".

Una manifestazione che oltre a soddisfare il desiderio di rivedersi tra la gente della stessa categoria professionale e di ricordare i momenti più significativi di una vita trascorsa al servizio del pubblico, conserva ancora una consuetudine veramente apprezzabile: quella di rianzare col pensiero a coloro che nella vita della ferrovia sacrificarono la loro esistenza.

Di fronte alle rappresentanze delle scuole elementari e medie, dei Carabinieri e della Polizia dei locali Comandi, delle famiglie dei caduti, dei ferrovieri di ogni servizio ed incarico e di diversi terontolesi solidali, la prima parte della manifestazione ha avuto luogo al piccolo "parco della rimembranza", dove alcuni alberi ricordano i ferrovieri della zona di Terontola caduti nel lavoro.

Mi piace ricordarli: Bruno Baldi, trazione elettrica - Tolstoj Frustini, deviatore - Torello Bendinelli, cantoniere - Giuseppe Ca-

L.P.

## È scomparsa anche la poesia della vendemmia

La vendemmia è stata una delle ultime "feste dell'agricoltura", spazzate via dall'interferenza dell'industrializzazione.

Alla caduta della mietitura, della battitura o trebbiatura, della scartocciatura è seguita ormai quella della vendemmia che insieme alle altre operazioni agricole erano una splendida occasione offerta al mondo dell'agricoltura per stare insieme nella libertà della natura e godere in allegria i frutti del lavoro.

Anche chi non era direttamente interessato all'agricoltura, nei giorni della vendemmia si concedeva qualche ora libera per partecipare al rito dell'ultima festa dell'anno agricolo.

I contadini si scambiavano l'opera e i parenti, gli amici, i giovani, gli anziani ed i bambini correvano a gara nel podere più vicino, armati di un buon paio di forbici o del ronchetto e si davano reciproci inviti per la prossima svinatura.

Ora anche in questo settore umano tutto è cambiato.

La vendemmia, scaduta di to-

mentre i panieri e le ceste si riempivano e le lughe file di bigoni si allungavano lungo le prode in attesa dei carri che i candidi buoi trainavano alla cantina dove la macchina schiacciatrice rovesciava tutto sulla tina.

A mezzogiorno, atteso da tutti ed applaudita, arrivava la massaia con la grande cesta in testa. Tutti le sedevano attorno in un piccolo spazio possibilmente erboso, come una grande famiglia, per sistemare lo stomaco, a raccontare di vendemmie passate o di pettegolezzi paesani, mentre il "capoccia" con i più attempati aprivano il discorso sulla qualità e quantità dei raccolti e si davano reciproci inviti per la prossima svinatura.

Ora anche in questo settore umano tutto è cambiato.

La vendemmia, scaduta di to-

no, passa quasi inosservata. La coglitura viene eseguita da "operai occasionali" appartenenti a varie categorie: studenti, pensionati, disoccupati che vogliono racimolare qualche spicciolo; il tempo di lavoro è controllato ad orologio ed il clima è all'incirca quello degli operai in fabbrica.

L'uva, appena raccolta, parte su rombanti trattori o camion verso la cantina sociale, interrompendo fra gli agricoltori quella fase della vinificazione cui ogni contadino si dedicava con sacro entusiasmo ed in competizione con i colleghi della zona.

L'avvento delle tecniche più raffinate della produzione del vino ha chiuso il sipario anche sulla scena ricca di umanità e di poesia della vendemmia.

Leo Pipparelli

## Nozze Sgaragli - Martinelli

Contornati dai parenti e da tanti amici hanno recentemente coronato il loro sogno d'a-



more Stefania Sgaragli ed Antonio Martinelli di Rigutino, che nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Terontola si sono giurati fedeltà di fronte a Dio e alla gente.

Mentre auguriamo felicità e benessere ai due giovani sposi, involati in luna di miele, ci ralleghiamo anche con le loro famiglie, particolarmente con i signori Sgaragli cui ci lega affettuosa amicizia.

Leo Pipparelli

## NEW LOOK ABBIGLIAMENTO

di Bacci Alessandro & C.

Via 1° Maggio, 54 Terontola ☎ 677730

**PIPPARELLI**  
**Cartolibreria Ciocattoli**  
FOTOCOPIE  
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA

Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

## Studio Tecnico 80 di IMPIANTISTICA

P.I. Filippo Catani

consulenza e progettazione sulla prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro  
ESPLETAMENTO:  
pratiche USL - pratiche Vigili del Fuoco  
Sede: Via di Murata 21/23 - 52042 Camucia (AR)  
Tel. 0575/603373 - Fax 0575/603373

L. Pipparelli

## Scuola Elementare più efficiente

La nuova legge riguardante la riforma della scuola elementare che da quest'anno viene gradualmente applicata nei vari plessi italiani è stata subito messa in atto, con il parere favorevole dei genitori, anche nelle prime quattro classi di Mercatale.

Si è realizzato così il tanto discusso modulo organizzativo e didattico che esclude la tradizionale figura del maestro unico e introduce al suo posto tre insegnanti su due classi. Nella nostra scuola si hanno perciò sette maestre su un insieme attuale di quarantadue alunni: tre di esse operano collegialmente in prima e seconda, altrettante in terza e quarta; soltanto in quarta, in questo primo momento di attuazione, non ci sono modifiche rispetto al passato.

Ogni maestra nell'ambito del "modulo" agisce relativamente ad una "area disciplinare", vale a dire ad un raggruppamento di materie affini. La preparazione dei docenti a questo nuovo tipo di lavoro è iniziata tre anni fa e prosegue tuttora mediante la frequenza obbligatoria di appositi corsi di aggiornamento, diciamo



pure con rilevanti sacrifici specialmente per coloro i quali hanno la residenza assai lontana dalla sede del proprio circolo.

Altre novità riguardano inoltre la soppressione delle attività integrative e il tempo di permanenza degli alunni a scuola che dalle consuete 24 ore settimanali è salito a 27; in seguito, con la prevista introduzione della lingua straniera - che non si sa ancora in quale anno potrà avvenire - detto orario sarà di 30 ore.

Ci auguriamo che alla prova dei fatti questa nuova scuo-

la mostri non solo la capacità di soddisfare, come molti sostengono, una mera esigenza - "occupazionale", ma riveli soprattutto una validità educativa e pedagogica, tale da non far rimpiangere il passato.

Mario Ruggiu

Nella foto:  
La Scuola Elementare di Mercatale.

(Foto Boattini)

## Black-out troppo frequenti

Sono ormai trascorsi diversi anni da quando il paese di Mercatale e i suoi dintorni furono allacciati tramite una nuova linea elettrica alla derivazione toscana dell'ENEL, escludendo in tal modo la precedente dipendenza dalla rete di Umbertide. Si disse allora che ne sarebbero derivati notevoli vantaggi, primo fra tutti quello di una erogazione più regolare e costante, essenzialmente capace di ovviare all'inconveniente delle frequenti interruzioni dovute in passato alla situazione di precarietà del

vecchio elettrodotto. Ma sotto alcuni aspetti le cose non sono certamente migliorate perché troppo spesso, forse più di ieri, anche in condizioni meteorologiche ottimali, oggi a Mercatale la corrente se ne va; basti poi un minimo accenno di pioggia che l'interruzione è quasi certa, con tutte le conseguenze di disagio che ognuno sa immaginare.

Non intendiamo con questo colpevolizzare gli operatori dell'azienda elettrica, i quali, anzi, ci sembra mostrino ogni volta la massima disponibilità

a spiegare, nel corso dei numerosi reclami telefonici, i motivi dei guasti e a provvedere nel modo più sollecito all'invio di squadre sul posto, indipendentemente dalla buona o dall'avversa stagione. Riteniamo necessario però che l'azienda stessa, anziché ricorrere soltanto agli interventi palliativi dell'emergenza, si decida finalmente ad affrontare il problema nelle sue ragioni di fondo e a risolverlo radicalmente una volta per tutte.

M.R.

## I PENSIERI DEL SOR ORLANDO (La crisi del Golfo)

"mo ch'ogni giorno arcesce la binzina, ch'èro 'l mi'Orlando, non se va più avanti".  
"Bisogneria fè tutta 'na fascina, mande' a pigliallo 'n culo i governanti".

"Tu dice ben, ma 'n è 'na cavatina che se doveno tutti i nostri pianti a quella brutta razza biduina de Madame Ursein e di su' briganti,

che s'è chjappo lo stèto del Cuvatte,

ch'era pièno de pozzi dei petrojo".  
"Ma anco quelli che mo 'l voglion combatte,

che 'l vorrebbon vede' a lo scannatoio, se sòn sempre comporti da mignate!  
Io mandarebbe tutti ai cacatoio!"

"Nsomma, si ho ben capito i tu' pensieri, è tuta 'na questjon de pozzi neri".

Rolando Bietolini

## VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Affermata Compagnia di Assicurazioni, ricerca nel comune di Cortona e Castiglion Fiorentino collaboratori da inserire nel proprio organico. Per informazioni telefonare al 62592

Azienda orafa cercasi operaio/a per saldatura e finitura. Tel. 352831

Coniugi anziani cercano signora italiana per assistenza fissa. Offresi stipendio, vitto e alloggio in località Fratta di Cortona. Tel. 055/411628

Affittasi centro storico, vista panoramica, quartiere ammobiliato, 4 vani oltre servizi, completamente ristrutturato e con riscaldamento autonomo. Telefonare ore pasti al seguente numero: 62954.

Vendesi porzioni di oliveto in località Terontola, n. 70 e n. 85 piante. Rivolgersi nelle ore d'ufficio al 601766

In Cortona cedesi attività commerciale. Per informazioni telefonare durante l'orario di negozio al seguente numero 603172

Vendo Camion OM cerbiatto con cassone centinato, ottime condizioni, adibito anche per trasporto bestiame. Telefonare ore pasti ai numeri (0575) 5612807 - (075) 21492

Cedesi attività commerciale di generi alimentari, avvitissima, centrale. Telefonare ore pasti al 603388

Affittasi quartiere mansarda centro storico completamente ristrutturato, vani 4 + servizi. Per informazioni ore pasti tel. 62954

È stato perso un cane di razza coker, mantello bianco-nera di nome Chicca, età 9 mesi. Tel. 601907

Studentessa universitaria cerca lavoro come baby-sitter, limitatamente alla zona di Cortona-Camucia; preferibilmente per bambini di età non inferiore ad 1 anno, Tel. 62043 (Ore pasti)

Affittasi locale di metri quadrati 83, a Camucia in Piazza De Gasperi, 28 - 29, dotato di 2 ingressi, servizi e riscaldamento autonomo. Tel. 603745 - 603638.

## BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_



"Dal Produttore al Consumatore"

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA  
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO



NESPOLI  
VLADIMIRO

PANE, PANINI  
PIZZE, DOLCI

Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

## Dal Canton de Ca' de Frèti

a cura di Zeno Marri

### La bèlla Teta smagrèta e mosciarona!

Arvidde ieri la Teta de Bidore  
smagrèta, sbianca, trista, mosciarona!  
glie ch'era tēcchia? comme na matrona  
e te faceva nire l' batticore

quande che te sbattiva sotto 'nèsò  
quel tirrazzino? che tinia denanze  
sodo, abondante e n' pò comprumetiènt  
senz'altro n' puchinino sopra peso!!!

Me disse Nanni: da quande sè pesèta?  
ha smisso de magnè sera e mattina  
a mezzogiorno...mezza patatina  
n'ovo sodo...do foglie d'ansalèta!!!

Queste son de la Teta le vivande  
acompañète da n' goccio d'acqua fresca,  
gneti'altro manda giù, manco na rescas!  
per questo mò gne chèdorè le mutande!!!

è doventèta proprio n' tizzecume?  
se podarebbe spigne? comme n' lume!  
o spari a l'impruvviso senza n' lagno?  
arsucchia<sup>10</sup> da lo scarco<sup>11</sup> del su' bagno!!!

- <sup>1</sup> mosciarona=molto appassita  
<sup>2</sup> tēcchia=attaccata=robusta  
<sup>3</sup> tirrazzino=terrazzino=(petto)  
<sup>4</sup> pesèta=pesata  
<sup>5</sup> rescas=lisca  
<sup>6</sup> chèdon=cascano  
<sup>7</sup> tizzecume=tiscume=ammalato di tisi  
<sup>8</sup> spigne=spingere  
<sup>9</sup> lagno=lamento  
<sup>10</sup> arsucchia=risucchiata  
<sup>11</sup> scarco=scarico

## Dal Paradiso con ....

Amici miei diletti, quartetto scanzonato...  
i vostri versi arguti e birichini  
mi hanno dal torpore risvegliato,  
dalle budella fino giù ai calzini.  
Non sono un letterato vostro pari,  
con verso ingenuo e poco cesellato,  
ringrazio Voi per i consigli rari.

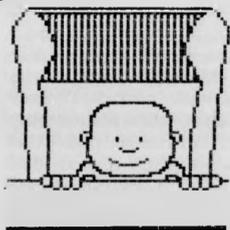
A Te Rolando caro, consiglio  
per consiglio...  
controlla il tuo mazzuolo...ha perso  
il suo cipiglio.  
Come alla nave è necessario il molo  
per fare tosto un figlio occorre un  
buon mazzuolo.

Una prece sincera, bene o male...  
per l'amico ZENO al Corpo Forestale...  
...l'arbelo a cui tendevi la pargoletta  
mano non fa' piu' melograno ne' bei  
vermigli fior.

All'amico Antonio con affetto,  
diro senza timore deferente...;  
figlio di Dante...di secondo letto.  
L'impresa fu'davver alquanto ardua...  
ma...la diritta via non fu smarrita.  
È vero, caro Antonio...sono un

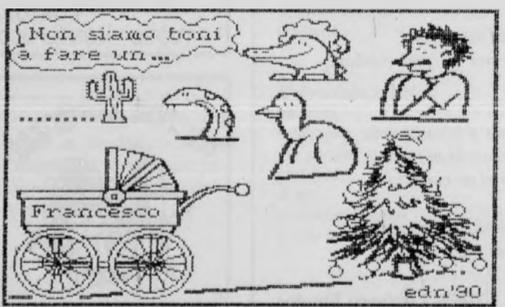
pazzo!!!  
ma non potrai piu'dir che lo tuo  
amico,  
nella sua vita...non ha fatto un  
c.....o.

Genovese di nome e poi di fatto,  
il mazzuolo per Te s'e' fatto avaro  
e Tu, non trovando piu'alcun sollazzo,  
scalchetti come fosse un gran somaro.  
Di notte quando tacciono i rumori...  
dal'armadietto TU lo tiri fuori  
ed avviando tosto le "testine"  
chiami e ti sfogli con le "Bricioline".



Ed ora me ne vo' con gran diletto  
a cambiare le brache del mazzuolletto.

Ermanno Di Natali



## La Sagra della Bischerata

Sono passato per il viale della stazione a Camucia, così, per caso, alle ore 17 del 16 settembre e mi sono trovato di fronte ad un insolito quanto inusitato spettacolo. In alto, un tunnel di luci a ricami colorati copriva il viale a mò d'illuminazione natalizia; ai lati del viale, sul marciapiede, lunghi tavoli imbanditi per un vasto pubblico di commensali; alloggiati in un angolo del marciapiede, una grande gratella carica di salsicce scoppiettanti, sopra una rossa brace continuamente nascente da un fuoco di grossi tonnelloni di legna ardente a fianco.

Mi sono fermato e ho domandato "che cosa succede?" Di che si tratta? Che significa tutto questo banchetto, e chi, o che cosa si festeggia?" - Ed ecco la risposta: "Chiunque voglia mangiare, a base di salsicce, fegatelli, fagioli, formaggio ecc... è ospite del Ghiogholo, per la cronaca, Fernando Salvadori". Sono rimasto incredulo. Ho cercato Fernando Salvadori e gli ho domandato:

"Cosa si deve dare per partecipare?" - e lui: "mi offenderei terribilmente se qualcuno provasse ad offrirmi del denaro per quello che mangia, qui, questa sera!" - E io, di rimando: "Ah! Ho capito; lei è promotore di una festa per la quale, naturalmente, saranno stati raccolti dei fondi. Ci sarà un comitatoionale che ha organizzato tutto questo? È una delle solite feste paesane..."

"Lei non ha capito proprio niente: ma che comitato d'Egitto! Offro tutto io e questa gente sono tutti amici che mi fanno l'onore di venire a mangiare da me senza spendere un soldo!"

A questo punto, esterefatto per

quanto può succedere nel ventesimo secolo. Gli ho detto, timidamente per un certo timore di offenderlo: "ma...scusi...non so...ma...questa mi sembra...una bischerata..." - "Ecco, appunto, bravo" - mi ha risposto lui tutto d'un fiato - "questa è proprio la sagra della bischerata. Io sono nato senza una lira; oggi grazie a Dio mi trovo in grado di fare questo e lo faccio con grande soddisfazione, anche se dovrò morire senza una lira. In fondo la vita che cosa è? Una grande bischerata, non le pare? E anche tante cose presentate come serie, non sono altro che autentiche bischerate".

A questo punto, anche perché l'ora era propizia all'appetito, mi sono messo a tavola anch'io, ringraziando il bizzarro e davvero originale (unico direi) anfitrione: il Ghiogholo.

La curiosità mi ha spinto a ragionare su questo prototipo camuciese con i commensali vicini mentre insieme macinavamo dei fegatelli favolosi (chi l'aveva cucinati è certamente degno degli onori più alti dell'arte culinaria) innaffiati con un ottimo vino rosso che aveva personalmente ritirato dalla zona di Montalcino.

Il Ghiogholo è l'amico di tutti per antonomasia; chi non lo conosce a Camucia e Cortona? È un uomo vivo che fa della sua professione di antiquario uno strumento di soddisfazione prima ancora che di guadagno. Il suo cuore non ha confini o margini che lo definiscono e la sua più grande ambizione è quella di integrarsi con il prossimo, con la società camuciese, nella quale vive da protagonista e con spirito cameratesco. Ci sarà certamente anche il risvolto promozionale e reclamistico della sua attività, ma non si riesce a credere ad un significato così ristretto ed unico per una digitalità così grande; la molla più potente è un carattere bizzarro e al tempo stesso generoso e permeato di protagonismo di tipo civico e di rilevanza

sociologica. Bischerata significa "azione sciocca e stupida"; ebbene, non v'è mezzo più sicuro, per rendersi protagonisti, che quello di compiere una grossa bischerata, tanto grande da trasformarsi in un primato che rende famoso l'autore.

La personalità di Fernando Salvadori emerge, del resto, anche nelle due strofe finali della poetica descrizione che Rolando Bietolini, artefice anche lui del folklore camuciese e dell'organizzazione di questa Sagra, ha fatto dei negozi del viale Regina Elena:

Non ti creder che ho scordato  
un negozio rinomato,  
dove in grande quantità  
pezzi son d'antichità  
ed esposti in confusione  
proprio degna del padrone,  
quel Fernando Salvadori  
ch'è tra i grandi animatori  
d'ogni festa in Camucia  
dove regna l'allegria.

In Vial della Stazione  
senza il grande Ghiogholone  
conterebbe poco o niente,  
te lo dico chiaramente.

Egli vien "dolce nel fondo",  
perché unico è nel mondo  
che progetti ne ha marea  
(anche questa è una sua idea)  
e che rendon rinomata  
"Sagra della Bischerata"

Il protagonismo di Fernando Salvadori è in realtà l'espressione di un bisogno viscerale di gregarietà e di amicizia. È anche un atto di civismo in quanto suscita fraternità fra i suoi compaesani, uomini e donne di tutti i ceti sociali, che si ritrovano insieme, non importa se per causa di una bischerata, in una festa che accomuna e perpetua uno spirito d'altri tempi, che certamente non alligna facilmente nella società edonistica ed egoistica dei nostri giorni. Alessio Lanari

**Cortona**  
Antiquariato s. n. c.  
Via Nazionale, 39  
52044 Cortona (Arezzo)  
Tel. 0575 / 604544

**ACI** AUTOMOBILE CLUB ITALIA  
Marchesini Donatello  
Delegazione di Camucia  
Via Lauretana, int. 103  
Tel. 0575/62173  
Fax 0575/603780

**ALLEANZA** ASSICURAZIONI  
ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

**TECNOPARETI**  
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

## Aumentiamo la memoria

Il ritmo frenetico nel quale quotidianamente viviamo ci induce, quasi automaticamente, ad impostare gran parte delle nostre attività o dei nostri impegni secondo schemi precocetti che non ci consentono di sfruttare al meglio le nostre potenzialità cerebrali. In altre parole spendiamo solo un terzo di quanto il nostro intelletto è in grado di elaborare e tradurre in attività specifiche. Per non parlare poi dello stress quotidiano, dell'ansia, dei vuoti di memoria, dello stato confusionale che ci rendono intrattabili e sempre meno dotati di self-control. Un panorama di certo non molto edificante, tanto meno soddisfacente se lo si considera in prospettiva futura. Tuttavia esiste un "tentativo di fuga", una possibile soluzione al problema, da non sottovalutare. Nel prossimo mese di novembre, esattamente nei giorni 2-3-4, una società internazionale, la HSD (human self confidence development) terrà, presso l'Hotel Minerva, un seminario promozionale di Apprendimento, Comunicazione e Sviluppo Personale. Il corso vede tra gli organizzatori Andrea Cioni, un giovane cortonese laureando in psicologia. Alla base delle lezioni vi saranno tecniche di apprendimento, memorizzazione dati, linguaggio del corpo, metodologia di concentrazione e rilassamento, stimolo all'autocontrollo. L'iniziativa, per il momento in fase sperimentale, rientra in un programma ben più articolato e complesso di attività auto-comportamentali, preventiva-

Lucia Bigozzi

## I PENSIERI DEL SOR ORLANDO (Sulla scarcerazione di alcuni terroristi)

"Io su 'sto mondo n' me ciartrovo più, me pèr che tutto vèda alla rinvercia: al comando ce metton gli zulu e la ragion la piglia chi più bercia".

"Ète proprio ragione, Sor Orlando, el mondo pèr diventò tutto matto, no n'arresce a trovere un om de brando, se campa col robèrè e col riscatto".

"Anco la legge mo' non è più quella: non te serve d'avere le ragioni, la tiron da 'ogni parte e glie sbindella, come fusse la pelle dei c....".

"L'ultima de 'sti giorni è la più grossa: i giudici han volsuto liberere, envece de butalli 'ntu' na fossa, do crschjène che n'an fatto ch'amaz-zere".

"Comme ve so' n'ul core, Sor Orlando, i diliguenti me sòn n'uti a noia; io li faria passere, Dio salvando, en fila tutti pe' le mèn del boia".

"Envece ai nostri giorni, chèro Bista, sen tutti doventèti tanti broccuili, sparito è 'l boia, robba da razzista, vien arcordèto solo un po' n'ui moccuili".  
Rolando Bietolini

## Il professor Mario Pipparelli... ci ha lasciati

Prestigioso professore di Economia Estimo Diritto, per mezzo secolo ha segnato un'epoca all'Istituto tecnico agrario "A. Vegni" di Capezzine: è deceduto il 20 settembre 1990.

Non è più fra noi, ma continua a vivere nel ricordo affettuoso di centinaia di ex allievi e colleghi: io sono una di loro! "Il Pipparelli" non tradiva la gioventù, vanificando il tempo in argomenti futili a detrimento del magistero culturale, ed arricchiva i suoi allievi, i quali, oggi uomini, lo ricordano con la riconoscenza che scaturisce, alla distanza, dalla consapevolezza dell'onesto lavoro che loro dedicava con amore. Oh! Benedetta gioventù, che nell'immediato ami di più colui che non ti fa studiare e non sai che ben presto lo dimenticherai! Il prof. Pipparelli vivrà sempre più nel tuo ricordo. Egli non appiattiva i voti con facili, incerte e non impegnative sufficenze; era leale, ti chiedeva soltanto quello che ti aveva dato ed il tre o l'otto erano accolti da te, ex allievo, con sentimenti, sì, dolorosi o gioiosi, ma anche,

sempre e comunque, in quanto ritenuti giusti, senza risentimenti contro di Lui.

Autorevole, equilibrato, paziente e comprensivo, aiutava e sosteneva l'allievo volenteroso e castigava l'ingordo e il presuntuoso svogliato, sia pure con dispiacere e con un amore che teneva chiuso entro un guscio di severità: ma a volte strappava! Così educava alla vita. Non umiliava mai i giovani, neanche nei momenti di rampogna e nelle accese allocuzioni. Nel contempo fu sposo e padre esemplare. Nulla di quanto ho detto o potrei dire di lui è "luogo comune" o parola di circostanza. Egli lascia una grande "eredità di affetti" ed il suo sepolcro suscita sentimenti di edificazione morale come "l'urna dei forti", per quanto ci ha lasciato di umanità.

Così ricordo il maestro, il collega e l'amico Mario Pipparelli e sono certo che tutti quelli che lo hanno conosciuto, in queste mie parole si sentiranno rappresentati.

Alessio Lanari

Il Marchese Venuti di Cortona

## Sposa a Taormina

netto, ed il sen. Oscar Andò.

La cerimonia che vedeva presenti illustri personalità e tra queste l'Alto Commissario di Stato per la Sicilia, il Prefetto Prestino Giarritta ed il console onorario di Danimarca dott. Orazio Speciale permetteva di porgere le felicitazioni inviate ai novelli sposi di

S.A.R. il Capo di Casa Savoia, Vittorio Emanuele; del Ministro di Casa Reale S.E. Lucifero Falcone, dell'on. Giulio Andreotti, del prof. avv. Giacomo Gazzara, Presidente della Federazione degli Avvocati d'Italia, del prof. Guglielmo Stagno D'Alcontres, Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Messina.



## Opere di bene

In memoria della sig.ra Pia Viti, sono pervenute alla Misericordia di Camucia-Calcinaio, che sentitamente ringrazia, le seguenti offerte:

Viti Quinto	L. 100.000
Oreste Viti e Vittorio Liberatori	L. 100.000
Palagi	L. 100.000
Eva Fedeli, Stefano Grossi, Francesco Mariotti	L. 100.000
Salvatore Rossi, Leda Adreani,	L. 100.000
Alfiero Zampagni, Marcello Roggi	L. 60.000
Ivana Cosci, Marisa Masserelli, Giovanna Testini	L. 60.000
Giusti, Organelli, Cestelli	L. 55.000
Benito Milani, Domenico Roghi	L. 10.000
Fanelli	L. 50.000
Adelindo Caterini, Bruna, Delfina	L. 50.000

L'Associazione ha provveduto all'acquisto di un materasso antidecubito ed altre apparecchiature sanitarie, che sono a disposizione di coloro che ne faranno richiesta.

I.Landi



Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti  
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575 603472

**ce. do. m. s.r.l.**

di Ceccarelli Dario e Massimo

## IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE  
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI  
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.  
IMPIANTI DI ALLARME  
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

## Bravo Michele!

Presso il Conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia il nostro concittadino Michele Lanari si è diplomato in pianoforte riportando la votazione di dieci e lode con la menzione d'onore.

Michele ha eseguito un programma altamente qualificante con musiche di Chopin,



Brahm, Haendel, Beethoven, Scriabin, Francais. La Commissione, che lo ha ascoltato per un'ora e mezzo, ha manifestato evidenti segni di compiacimento.

Il giovane pianista ha iniziato la sua carriera a soli otto anni (ora ne ha 19) sotto la guida amorosa della profes-

ressa Evelina Montagnoni. A 14 anni ha proseguito gli studi con il maestro Stefano Ranieri che lo ha preparato anche per l'esame finale. Nonostante la passione per la musica, Michele non ha mai trascurato gli studi curricolari e quest'anno si è brillantemente diplomato presso il liceo classico di Cor-

tona. Al carissimo Michele vadano i rallegramenti più vivi della redazione e dei lettori de "L'Etruria" e gli auguri di successi sempre maggiori, dato che già in passato si è distinto con le sue serate musicali nella Basilica di S. Pietro a Perugia e in altre località.

## Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sezione di Cortona Celebrazione del 4 novembre 1990

Approfitando della circostanza che questa importante ricorrenza cade quest'anno in giornata domenicale, questa Sezione intende festeggiarla nella forma più solenne possibile.

Per tale scopo ha concordato con l'Amministrazione Comunale di Cortona un'ampio programma con l'inserimento di una particolare cerimonia: "Festa del Tricolore" che avrà svolgimento sulla base del seguente programma provvisorio:

- 1) - Tra la Sezione A.N.C.R. ed il Comune verrà fatto uno scambio di doni di una Bandiera Tricolore per dotazione dell'Ufficio del Sindaco, con altra Bandiera con relativo pennone da esporre col rito dell'Alza-Bandiera al Monumento ai Caduti in occasione di celebrazioni patriottiche.
- 2) - Benedizione - presso il suddetto monumento - delle due Bandiere e di altre che potranno essere presentate da Scuole od altri Enti perché di nuova dotazione.
- 3) - Straordinaria esposizione di Bandiere Tricolori alle finestre e Balconi e nelle Vettrine dei negozi delle piazze Signorelli e della Repubblica e di via Nazionale; a scopo questa Sezione rivolge cortese invito ai Cortonesi ivi domiciliati di collaborare per la riuscita di

talte iniziative; è noto che molte bandiere sono apparse in occasione dei Mondiali di calcio per cui sarebbe incomprensibile se avvenisse il contrario; per coloro che ne fossero sprovvisti, si rivolge invito di farlo presente a questa Sezione (via Roma n. 9).

4) - Quasi sicuramente, da parte di alunni di una classe del Liceo-Ginnasio cittadino verrà svolto un tema relativo al Tricolore Nazionale, dotato di ambiti premi per i primi classificati.

A conclusione delle cerimonie, presso il Ristorante Tonino sarà servito il "rancio dei combattenti e reduci" previa prenotazione e pagamento della quota pro-capite di L. 25.000, da effettuarsi presso la Sede A.N.C.R. sopra indicata o a mezzo degli incaricati a questo servizio; tale prenotazione dovrà essere fatta entro e non oltre il giorno 25 ottobre corrente.

In questa occasione verranno premiati i classificati del Concorso sul tema che saranno anche ospiti del "Rancio".

Con il gentile concorso della cittadinanza cortonese, auspichiamo una bella riuscita della manifestazione.

**Il Consiglio Direttivo  
Sezione A.N.C.R. Cortona**



L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

## Cortona, frammento di diversità

Il supplemento del Manifesto (la Rivista "Arancia blu") del scorso settembre dedicava a Cortona un esemplare servizio firmato dal prof. Pietro M. Toesca, dal nostro archivistico dott. Bruno Gialluca e dal prof. Mario Torelli dell'Università di Perugia.

Precisiamo per i lettori che questa Rivista affronta essenzialmente problemi di ordine ambientale e costituisce una delle poche voci chiare e qualificate nella difesa della natura.

Suo direttore è il prof. Enzo Tiezzi, professore di Fisica all'Università di Siena che in più circostanze ha incontrato ufficialmente la nostra città, riuscendo ad infondere soprattutto nei giovani passione e rispetto per tutto ciò che costituisce il vero habitat per l'uomo di sempre.

Il servizio è molto ricco e non può essere contenuto del tutto nello spazio che ci è riservato. Per l'occasione proponiamo l'articolo, ma solo in parte, del prof. Toesca, anche per rendergli un affettuoso "grazie" dell'originale e preziosa pubblicazione "Cortona, la città filtro di culture", una singolare Guida impresiziosa dagli aquarelli di Maria Toesca.

"Cortona è contenuta in uno spazio ampiamente definito, a sua volta pieno di tutte le variazioni della natura e delle invenzioni dell'uomo, la montagna e la valle, il lago e la pianura, le ville e le abbazie, le strade e gli alberi, i grandi conventi e le piccole fattorie...". Sono sue queste parole che introducono i capitoli su Cortona e costituiscono i segni palesi di un amore per questa nostra città, che sotto molteplici aspetti e per meriti acquisiti nella storia anche recente e da considerarsi con evidente orgoglio fuori dal mondo e fuori da ogni genere di violenza.

Le città utopiche sono quelle città che balzano ai nostri occhi con una figura non corrispondente alle regole costruttive e di definizione dello spazio oggi vigenti: città fuori dal tempo e fuori dallo spazio. Città impossibili. Ma chi avrà ragione, noi che oggi costruiamo infinite moltiplicazioni modulari, di misure incommensurabili, o quei nostri antenati che alla misura reale - a portata di mano di occhio o di piede - affidavano tutto ciò che serviva ad attrezzare lo spazio come casa comune? Questo era il luogo di una comunità vivente, la cui caratteristica fondamentale era il riconoscimento reciproco.

Cortona è una di tali città, ed esemplare. La sua situazione: una città di valle, che scende dall'alto della montagna verso la pianura, da un punto culminante segnato dalla fortezza del Girfalco alle pendici magnificamente fermate dalla chiesa delle Grazie al Calcinajo di Francesco di Giorgio Martini. Un architetto che ha punteggiato l'Italia centrale di chiese e palazzi e fortezze, da Urbino alla Toscana: e Cortona è una chiave di questo territorio per cui questa presenza simboleggia un rapporto formidabile, un incrocio di culture antichissime, umbro-picene, etrusca, romana, infine di grande percorso commerciale e

ideale. Poi, com'è costruita. Il Medioevo è l'età della pietra, di un materiale così definitivo oppure modificabile dall'intervento umano, da costituire una cultura dimanica, un insieme di tecnologie, di disposizioni architettoniche, di arredi urbani le cui soluzioni rispondono per la loro semplicità ai bisogni essenziali del vivere insieme nello spazio.

Questa è una città costruita "per sempre", e in funzione dei bisogni immediati di una comunità reale: cioè, sicché la sua forma è, in qualche modo, circolare, circondata da mura che ne fissano la quantità insuperabile, chiuse e aperte a un tempo dalle porte attraverso le quali passa la differenza tra il dentro e il fuori, tra la città e il territorio. La città utopica non è forse la città ecologica? L'equilibrio tra il produrre - l'agricoltura, l'artigianato - e il rappresentare, l'incontrarsi, il decidere insieme, tra l'informazione e la trasformazione creativa.

Nella città medievale sono due i riferimenti principali di questa solidarietà, o socialità quotidiana e strutturale: le piazze centrali e l'arte pubblica. La piazza, (cioè il palazzo civico, la cattedrale, il mercato, la fontana o la cisterna) è il luogo teatrale, cioè di quel presentarsi o farsi presenti gli uni agli altri che è alla base della vita sociale. La grande piazza centrale di Cortona, che era il centro di diramazione delle vie principali, a raggiera, nel 1530 subì una di quelle revisioni spaziali a cui poi tutto il centro della città sarà sottoposto, fino all'Ottocento. Eliminata l'antica fontana, costruiti palazzi a restringere al superficie aperta, il palazzo civico diventa una sorta di parete divisoria per la successiva piazza dove si affaccia il possente palazzo Casali, già appartenente alla famiglia intorno a cui si era organizzato nel Trecento il riscatto politico-civile della città dalla insidiosa aretine e fiorentine. Ecco il secondo riferimento sociale: pittura, scultura, e in primo luogo architettura sono, nella città utopica, gli elementi stessi del vivere insieme; le opere appartengono alla comunità, sono commissionate dai suoi maggiori, ma sono per lo più costruite con la partecipa-

zione attiva delle maestranze locali, e sono fruite da tutta la popolazione. Nei due musei di Cortona, quello dell'Accademia e il museo diocesano, si rifugia tutto ciò che appartenendo al pubblico non può più essere fruito, quindi conservato e mantenuto dal pubblico quando esso scompare per stato e popolo. Questi sono appunto i luoghi simbolici di una grandissima concentrazione non solo di opere ma di tempi. Egizi (per una donazione settecentesca), Etruschi, Romani, e poi Medioevo, e Rinascimento, e Seicento... Si guardi dal basso la fortezza del Girfalco a Cortona, la possente costruzione medievale restaurata dai Medici del Cinquecento. Oggi essa non serve certo più alla difesa fisica del luogo. Ma a quella simbolica: essa emerge a salvezza dall'immagine della città dalla sua possibile abrasione, a conservarne la struttura e l'ordinamento, a offrire spazi sicuri per il confronto e la riflessione su una civiltà a un tempo centrale e di confine, perfettamente cittadina e perfettamente contadina. Gli spazi della fortezza, anche visivamente ma poi soprattutto per la loro disposizione interna, raccolta e insieme spettacolare, sono il luogo ideale per l'esercizio di un'attività così orientata. Non più aggressiva e violenta, ma sapiente, paziente, attenta e vivacemente inventiva. La piccola taglietta della fortezza del Girfalco indica a tutte le città di origine comunale un percorso pacifico ma feroce di riorganizzazione sia urbanistica che sociale: l'antica civiltà sopra è ancora presente e dinamica nelle vecchie pietre. Questo è il paradosso della materia segnata una volta dall'uomo, essa permane al di là della coscienza che egli ne ha; e così gli si ripresenta. Ma c'è infine un'altra immagine straordinaria nel Museo dell'Accademia: Culsans, la statuetta della testa giunifera, rivolta indietro, al passato, e in avanti, verso il futuro. Questa è una chiara indicazione: la città utopica trasforma la storia in progetto, assume i criteri di una costruzione reale come indicazione esplosivamente dinamica di una possibilità inesauribile.

**emmegiesse** s.r.l.  
di sandro e gianni morè  
organizzazione ed attuazione convegni, congressi, meetings corsi di aggiornamento, gite escursioni ed altra attività simile nonché assistenza tecnica e supporto collaterale per impianti audio video sponsorizzazioni, ecc.  
Tel. 0576/62412

**Matroni Roberto**  
PASTICCERIA BAR  
GELATERIA ARTIGIANALE  
Via Nazionale, 18 - Cortona (AR)  
Tel. 0575/62024

**Ufficio**  
macchine e mobili per l'ufficio assistenza tecnica e accessori  
Via XXV Luglio, 4/A - Camucia tel. 630109

RISTORANTE-PIZZERIA  
**"il Gambero"**  
specialisti pesce cucina tipica  
Via R. Elena, 49 - CAMUCIA  
Tel. 0575/603001

## L'agricoltura? Una vera industria Una panoramica per riflettere

Verso la metà del secolo scorso un chimico tedesco, il barone Just von Liebig, s'accorse che poteva stimolare notevolmente la crescita delle piante immettendo nel suolo sali minerali di varie specie. Nacque così l'era dei concimi chimici. Mentre fino a quel momento tutti credevano che le piante traessero nutrimento dalla materia organica e dall'humus presenti nel suolo, si rilevava ora che esse assorbivano sostanze minerali semplici, presenti nel suolo sotto forma di ioni. Sarebbe allora bastato fornire loro, in una forma direttamente assimilabile, i pochi elementi minerali necessari. Esperienze sempre più numerose di-

praticamente in circuito chiuso. Gli agricoltori consumavano direttamente la maggior parte delle derrate che producevano, e tutto quello che si prendeva alla terra finiva per tornarvi. L'urbanizzazione era destinata a rompere quest'equilibrio, poiché, dal momento in cui una parte sempre più larga della popolazione andò a vivere in città, fu compito dell'agricoltore lavorare per nutrire gli abitanti dei centri urbani.

I prodotti agricoli muovevano in quantità sempre maggiore dalle campagne verso le città, con un flusso sempre più a senso unico: tutto andava verso la città e nulla tornava indietro. Le sostanze mi-

nemici, i primi di cui ci si occupò speriamo furono gli insetti.

Nel secolo scorso si cominciò ad eliminarli con insetticidi estratti dalle piante: nicotina, piretro, quassina, rotenone.

Ma ben presto ci si avvide che questi insetticidi pure efficaci, non presentavano rimanenza alcuna, in altri termini, il loro effetto era soltanto di brevissima durata.

Si cercò allora di sostituirli con prodotti più efficaci e soprattutto di effetto più duraturo. Ma ecco che l'industria si fa sempre più pressante con l'introduzione delle macchine agricole.

Anche per un profano può essere molto istruttivo visitare le mostre di meccanizzazione agricola, perché ognuno può constatare una evoluzione verso il gigantismo di tutto, il macchinario agricolo.

Ogni anno vedono la luce nuovi mostri meccanici: trattori più potenti, mietitrebbie con barre frontali più larghe, polverizzatori e irrigatori di portata maggiore. L'obiettivo primario è lavorare più in fretta e con meno mano d'opera e, nello stesso tempo, meccanizzare lavori che un tempo non potevano fare a mano.

Ma, malgrado l'invasione della chimica e delle macchine, l'agricoltura è restata a lungo una attività prettamente artigianale. Diventato agricoltore, il contadino non aveva cambiato, fondamentalmente, genere di vita.

Nella sua azienda restava il padrone assoluto, il solo che decidesse su tutto, ed effettuava personalmente la maggior parte dei lavori necessari.

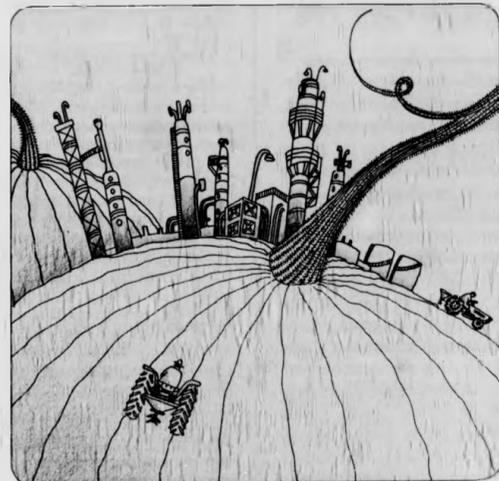
È a questo punto che i tecnocrati hanno lasciato un nuovo slogan: industrializzare l'agricoltura, industrializzazione che ha portato ad una conseguenza impressionante per quanto riguarda la scomparsa dei contadini.

Nella loro grandissima maggioranza, quelli che saranno in campagna alla fine del 2000 non saranno più contadini bensì, salvo rare eccezioni, imprenditori o salariati agricoli.

Per molti questa evoluzione non è solo inevitabile, ma pure desiderabile: per suo merito ci saremo presto liberati da quel pesante fardello che è una agricoltura arcaica da sovvenzionare, e i contadini, divenuti cittadini, saranno i primi a trarne profitto: le loro giornate lavorative saranno più brevi, i loro redditi più elevati, godranno di tutti i vantaggi della vita moderna.

È chiaro, quindi, che la nostra è una società puramente urbana senza contadini.

Francesco Navarra



mostrarono che l'azoto (N), il fosforo (P) e il potassio (K) erano tre elementi che più influivano sul rendimento, e così la concimazione chimica finì per identificarsi con i fertilizzanti N-P-K. L'osservazione di Liebig sull'attitudine delle piante a nutrirsi di sostanze minerali solubili veniva così generalizzata, sino ad assumere a principio di valore universale. Con un ritmo dapprima lento, poi sempre più spedito. I paesi industrializzati iniziarono a fabbricare e ad utilizzare i concimi chimici, che a prima vista presentarono solo vantaggi: aumento spettacolare delle rese, utilizzazione facile, basso costo. Nessuno pensò, in mezzo a questa euforia, che si potessero celare inconvenienti nella nuova forma di fertilizzazione; nessuno, ad eccezione dello stesso Liebig, l'inventore dei concimi chimici, egli si rese ben presto conto degli eccessi cui poteva dare luogo un cattivo uso delle sue scoperte; ma i discepoli, meno intelligenti del maestro, non si curarono dei suoi ammonimenti. Da quel momento il grande apparato industriale si è impadronito della faccenda: oggi industrie potenti producono e smerciano ogni anno milioni di tonnellate di concimi per gli agricoltori del mondo intero. Nelle società rurali tradizionali, l'agricoltura aveva trovato una propria forma di equilibrio, funzionando

nerali e i residui organici degli alimenti o finivano in mare, tramite il sistema di fognature, oppure si accumulavano negli scarichi pubblici urbani: è quel che accade oggi. La scoperta dei concimi chimici fu quindi una vera rivoluzione, perché attraverso essi ci si preoccupò per la prima volta di restituire al suolo gli elementi prelevati con i raccolti, in modo diverso da quello tradizionale, basato sugli apporti di concime naturale. La scoperta capitale di Liebig fu quella di capire che la restituzione poteva avvenire grazie ad apporti di concimi in forma minerale, e che questo, almeno in teoria, permetteva di porre fine al sistematico impoverimento del suolo operato dalle società urbane. Purtroppo i continuatori di Liebig deformarono il suo pensiero: invece di restituire tutti gli elementi portati via dalle piante, si accontentarono di rimpiazzare quelli il cui apporto aveva un effetto più evidente sui rendimenti, il maestro, senza preoccuparsi delle conseguenze di lungo periodo che questo avrebbe potuto avere sia per la fertilità del suolo sia per la qualità dei raccolti. Parallelemente ai concimi chimici si sviluppò l'altro fondamentale settore della chimica agricola: la fabbricazione dei pesticidi, cioè di quei prodotti atti a combattere gli innumerevoli nemici delle colture. Fra questi



Settembre 1990

L'autunno, che in meteorologia si fa iniziare il 1° settembre, quest'anno si è presentato in ritardo, rispettando l'andamento climatico in atto da alcuni decenni che vede le stagioni slittare in avanti. Le precipitazioni verificatesi nei primi giorni del mese non sono state altro che episodi molto limitati nel tempo. La situazione meteorologica registrata nell'arco di un mese ha presentato le singolarità che stanno caratterizzando il 1990. Dopo un inverno mite, una primavera poco piovosa e un luglio e agosto con scarsi temporali, la nostra zona è stata dominata da pressione molto elevata. Le precipitazioni scarse (50% in meno della media stagionale), registrate durante il mese, hanno fatto sorgere di nuovo il problema della siccità. A questo punto è bene chiarire che, fino al momento in cui l'articolo va in macchina, c'è siccità, ma non si può parlare di aridità come qualcuno tante volte ha cercato di dire. L'aridità, a differenza della siccità, è causata dall'assoluta mancanza di acqua nelle falde, non solo freatiche, ma anche profonde. Se in alcune zone c'è mancanza di acqua in superficie, non incolpiamo la natura, ma lo scarso interesse dei responsabili nei confronti di un problema di così vitale importanza. La scarsità di precipitazioni è stata causata dalle correnti provenienti dai quadrati settentrionali; raramente le correnti da Sud-Ovest si sono presentate e quindi il tempo si è mantenuto sul variabile con giornate quasi assolute. Un settembre, quindi, da aggiungere ad altri mesi di settembre (1985-1987-1988). La temperatura, nonostante l'aumento rispetto al settembre 1989, ha fatto registrare una flessione nei confronti delle medie stagionali. Anche per quanto riguarda le precipitazioni si è avuta una diminuzione rispetto al settembre '89 ma anche nei confronti dei valori medi stagionali. Umidità nei valori normali con punte elevate nei giorni di pioggia.

Dati statistici. Minima: 10(-0,8), massima: 24,9 (-0,6), minima media mensile: 13,8 (+), massima media mensile: 22,3 (-0,9), media mensile: 18,1 (+0,5), precipitazioni: 43,08 (-51,15).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

Giorno	Temperatura		Variazioni		Precipitazioni in mm	Umidità %		Aspetto del cielo
	min	max	min	max		max	min	
1	16,3	20,5	1,7	4,8	4,10	80	75	M. Nuv.
2	14,9	23,8	0,4	8,8	---	75	52	Nuv. Var.
3	14,5	24,2	2,7	4	---	78	48	Nuv. Var.
4	14,7	24,8	1,7	8,4	---	80	50	Nuvoloso
5	15,7	24,9	4,8	5,4	0,44	86	47	Nuvoloso
6	15,3	23,7	3,8	2,9	0,30	82	50	Nuvoloso
7	15	23,8	2,2	3,3	---	80	52	Nuv. Var.
8	14,4	22,2	1,6	1,1	---	80	44	P. Nuv.
9	13,3	23,8	8,5	4,3	---	65	33	Sereno
10	14,5	24	1,8	4,7	---	60	45	Nuvoloso
11	15,4	19,5	-0,6	-2,1	---	82	50	P. Nuv.
12	11,5	21,9	-2,3	-0,6	---	60	40	Nuv. Var.
13	13	22,9	-0,2	2,1	---	60	40	Nuvoloso
14	13,4	21,9	-0,6	0,8	---	60	40	Nuv. Var.
15	15,3	19,8	1,8	-2	0,58	80	70	M. Nuv.
16	13,3	22,2	0,3	0,4	---	80	60	Nuvoloso
17	13,3	23,4	-1	0,1	0,63	82	55	Nuvoloso
18	14,6	20,9	0,4	-3,5	5,50	90	62	Nuvoloso
19	13,3	22,9	-3,5	-1,6	---	80	50	P. Nuv.
20	14	22,5	-2,8	-1	---	83	50	Nuvoloso
21	15	23,8	-1,8	-1,7	---	85	50	Nuv. Var.
22	13,5	23,2	-2,8	-1	---	87	55	Nuvoloso
23	16,3	24,2	0,3	0,4	1,47	75	52	M. Nuv.
24	15,3	23,2	0,1	-0,6	10,07	92	65	M. Nuv.
25	11,5	20,9	-3,3	-1,3	---	70	52	Nuv. Var.
26	13,5	20,9	0,9	-1,1	19,99	85	82	M. Nuv.
27	12,3	18,9	-1,5	-3,3	---	90	68	Nuv. Var.
28	10,5	18,7	-2,5	-1,3	---	70	45	P. Nuv.
29	10	10,5	0,1	3,6	---	65	42	Sereno
30	11,5	21	0,5	3	---	65	52	P. Nuv.

**Luciana**  
biancheria e tessuti  
Piazza Signorelli, 1  
CORTONA

**Videoteca SKORPION s.r.l.**  
di Marcelli e Davitti  
Via Gramsci 51  
Tel. 0575/630234  
52042 Camucia (Ar)

**BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA**  
Li potete acquistare direttamente presso  
**CANTINA SOCIALE DI CORTONA**  
Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/603483  
Orario di vendita:  
8/13 - 15/18  
Sabato 8/12



## Paolo Biagiotti: un amico silenzioso

Paolo Biagiotti, il nipote di Ciriaco De Mita, continuerà a resistere in noi che lo abbiamo conosciuto e apprezzato.

Ho sempre scoperto in te, quell'intrinseca propensione al dolore.

A volte, ho considerato la tua figura simile a quella dei personaggi di Beckett, esacerbati nell'isolamento ma nondimeno negativi delle cose, che danno una risposta a se stessi, meditando e paragonandola

La formazione del 1950/51: Conti Ademaro, Cangelosi Alberto, Gavilli Mauro, Luzzi Franco, Cauchi Loris, Maroni Francesco, Ceccarelli Oreste, Maroni Mauro, Piccini Daniele, Gista Oreste, Biagiotti Massimo, Lamponi Carlo, Marchesini Carlo, Sandrelli Franco



## La classifica

VOTARE CON CARTOLINA POSTALE

Zeno Marri	346
Ivan Landi	222
Santino Gallorini	116
Leo Pipparelli	102
Giuseppina Bassi	95
Gabriele Menci	79
Mario Ruggiu	69
Umberto s'Anticicoli	47
Lucia Bigozzi	39
Federico Castagner	36
Alessio Lanari	24
Romano Scaramucci	23
Anna M. Scurpi	22
Edoardo Mirri	20
Roberto Ristori	14
P. Domenico Basile	9
Piero Scapocchi	8
Franco Marcello	8
Carlo Roccanti	7

La classifica di questa quinta non ha avuto sensibili spostamenti soprattutto perché le cartoline ci sono pervenute solo all'ultimo momento.

Ce ne scusiamo con i lettori e con i collaboratori, ma provederemo ad aggiornarli nel prossimo numero. Ci scusiamo con il nostro collaboratore Gabriele Menci perché inavvertitamente lo abbiamo escluso anche se ora presente con la sua sagace vignetta. La correzione del voto sul cartolina postale ha fatto diminuire il numero dei voti ma ha confermato comunque il desiderio di portare a termine il concorso.

### Premio giornalistico Benedetto Magi

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 17 del 15 Ottobre 1990.

Ermanno Di Natali	<input type="checkbox"/>	M. Ruggiu	<input type="checkbox"/>
Ivan Landi	<input type="checkbox"/>	Franco Marcello	<input type="checkbox"/>
Zeno Marri	<input type="checkbox"/>	Rolando Bietolini	<input type="checkbox"/>
Leo Pipparelli	<input type="checkbox"/>	Santino Gallorini	<input type="checkbox"/>
Lucia Bigozzi	<input type="checkbox"/>	Alessio Lanari	<input type="checkbox"/>
Nello Mencacci	<input type="checkbox"/>	Roberto Ristori	<input type="checkbox"/>
Gabriele Menci	<input type="checkbox"/>	Doriano Simeoni	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:  
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

agli eventi degli altri esseri umani. Con la tristezza che è quieta, distacco, o ironia o fatalismo. Ti rivivo in me insieme a tutti gli amici dei nostri anni '50, anche se ero, allora, più giovane rispetto a voi che mi avete sempre gradito nelle splendide primavere del tempo andato. Vorrei che ti fossi

congedato da noi trasognando violini di Ravel dal sapore di barcarola, passando di vita in altra vita, indefinitamente più dolce e musicale. Resterei con noi, per sempre, tu che fosti uomo onesto, laborioso, sincero con te stesso e con gli altri fino alle radici dell'anima.

Carlo Bagni



lettere a  
L'Etruria

Sono un semplice cittadino, tra l'altro abbonato al giornale "L'Etruria" e voglio fare una segnalazione con la speranza che venga pubblicata sul giornale e che così chi di dovere possa prendere i dovuti provvedimenti.

Come noto in i tutti paesi grandi o piccoli che siano c'è sempre il problema dei parcheggi e Terontola naturalmente, non è da meno a questa realtà, anche perché possiede una Stazione Ferroviaria di

media importanza, di conseguenza tutti i pendolari (il sottoscritto è un ferroviere pendolare) e viaggiatori in genere sono sempre alla ricerca di un posto macchina e sul parcheggio a fianco a Via Fosse Ardeatine, lo scrivente ha notato una macchina FIAT 131 di color bianco targata PG 254183 è vero il parcheggio è pubblico e anche la sopraccitata auto ha il diritto di posteggiare, il fatto è che detta macchina oltre ad essere parcheggiata di traverso e che occupa 2 posti, è stata notata per la prima volta dal sottoscritto nel mese di aprile e a tutt'oggi si trova sempre nello stesso posto, se questo fosse accaduto in altra città come Arezzo, Firenze ecc., dopo 6 ore (altro che 6 mesi) sarebbe sicuramente arrivato il carro-

## Curiosità

a cura di  
Franco Marcello

In Italia se un Ministro, un Onorevole si fa ricoverare in una clinica privata le critiche sono tante poiché il ricorso alla struttura privata viene intesa come sfiducia verso le strutture pubbliche di cui magari in Parlamento ne avevano sostenuto la validità.

In Inghilterra è invece accaduto il contrario.

A seguito di una caduta da cavallo il principe Carlo d'Inghilterra si è fatto operare al braccio in una clinica pubblica e la stampa britannica si è chiesta: non poteva pagarsela di tasca sua la degenza che è costata alla mutua britannica più di dieci milioni di lire?

Secondo uno scrittore ungherese il primo uomo dello spazio non è stato Yuri Gagarin ma un certo Ilyshin.

Occorre però dimostrarlo.

Anche il presidente dell'America ha i suoi grattacapi con il deficit pubblico. Al Congresso ha proposto di far pagare più tasse ai ricchi, ma c'è stata un po' di battaglia per raggiungere una intesa tra Casa Bianca e Congresso e la legge finanziaria torna alle Commissioni.

È proprio vero...quando si parla di tasse tutto il mondo è paese.

attrezzi. Sicuramente questo fatto avrà poco valore di fronte a tanti problemi molto ma molto più importanti, ma quando uno è alla ricerca di un posto macchina che non riesce a trovare e che se ne vede una messa lì, in qualche modo e per di più da diversi mesi, il nervosismo è tanto mi creda. Distinti saluti e ringraziamento per il disturbo.

Nello Mencacci

**F.LLI ZAMPAGNI SRL**  
di Alfiero Zampagni & C.  
MATERIALI EDILI IDROTERMOISOLANTI - TERMOIDRAULICA  
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME  
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI  
Tel. 603908 - Tel. ab. 603148-603904

RISTORANTE  
**«IL CACCIATORE»**  
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Riccari  
Via Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 603426 - CAMUCIA (AR)

**Vannelli**  
Caffè  
Gelateria  
Pasticceria

MOBILI  
**Bardelli Leandro**  
arreda la tua casa  
CENTOIA - tel. 513030

## Sperano nel CO.RE.CO

zione rispettivamente sui problemi della montagna e su quelli di Camucia.

Pelucchini ha insistito sulla necessità di risolvere i problemi a "monte di Cortona" perché l'abbandono e il degrado della montagna sono alla base del decadimento dello stesso centro storico che, negli ultimi anni, ha perduto il suo ruolo guida a vantaggio di Camucia per cui sarebbe insufficiente pensare di rimediare alla nuova situazione rivedendo soltanto i rapporti tra il capoluogo e la sua frazione.

Checcarelli ha indicato quali sono i problemi più urgenti di Camucia: ha parlato di parcheggi, di spazi verdi, di marciapiedi, di riqualificazione di Via Regina Elena e Piazza Sergardi e della variante alla statale 71 che è la condizione primaria per riuscire a

fare un po' d'ordine. L'esponente della DC ha comunque avvertito che sarebbe un grosso errore pensare di risolvere questo problema con la costruzione di una bretella che congiunga la superstrada da Perugia a Bettole con le Due Mari "se non si vuole perdere del tempo prezioso - ha aggiunto - è necessario trovare una soluzione locale.

Altri aspetti del nuovo Piano Regolatore sono stati criticati dagli altri consiglieri intervenuti, il nocciolo di tutta la discussione tuttavia ancora una volta è stata la lottizzazione "La Gaia" la cui cancellazione non era piaciuta al Comitato Regionale di Controllo che aveva bocciato il precedente piano.

Questa volta la Giunta ha proposto di destinare questa area a Parco Territoriale dando l'oppo-

tunità ai proprietari della Gaia di costruirvi cinque/sei villette, ma anche "recuperare" il danno economico con la destinazione a territorio edificabile di un'area a Tarnelle.

A parte che "la legge" sui parchi prevede la possibilità di costruire al proprio interno solo strutture per la sua gestione, sembra che i proprietari della Gaia non siano disposti a rinunciare a quello che considerano un loro diritto perciò tutto è ancora in mano al CO.RE.CO. e "in seconda battuta" all'azione giudiziaria promossa dai coniugi Valli.

La maggioranza naturalmente spera che questa volta il suo "piano" venga approvato. L'opposizione invece che venga nuovamente bocciata perché una risoluzione del genere metterebbe in crisi la stessa giunta.

## Nuovo o bis?

la pretesa di rappresentare la verità o quantomeno la facile risoluzione di tutti i problemi.

Prima di tutto vogliamo dire che un piano regolatore che si rispetti deve avere ben chiari da una parte gli obiettivi e i traguardi che intende raggiungere e dall'altra il territorio e le diverse realtà in cui si andrà ad operare.

Ebbene crediamo che questo piano regolatore non risponda nella sua globalità alle esigenze del nostro comune, infatti al di là di alcuni piccoli interventi senz'altro giusti e opportuni, manca una politica e una strategia complessiva che proietti il nostro territorio verso il 2000.

Quale futuro traspare per la Cortona del domani, ad essere buoni pare alquanto nebuloso, infatti non si è ancora riusciti a progettare una città che da una parte deve conservare la sua identità artistica e architettonica e dall'altra deve cercare di scongiurare una morte lenta ma sicura.

Camucia che rappresenta il fulcro economico di tutto il comune non riesce a scrollarsi di dosso il problema del traffico che la paralizza, né quello più annoso di un paese che non ha strutture sociali valide ed efficienti.

Terontola, paese dalle grosse capacità di sviluppo non solo de-

mografico ma anche produttivo, non riesce a decollare sotto il profilo economico perché anche per questo centro al confine con l'Umbria manca un disegno globale, che da una parte lo completi come paese e dall'altra lo veda collocato al centro di un territorio ben più vasto e ricco di prospettive.

E Mercatale, che cosa si è previsto per far rimanere le giovani coppie nel paese natio, dove sono le case, dove sono quelle strutture che servono a farlo diventare un paese pienamente vivibile; e sotto l'aspetto economico si è pensato al dopo tabacco ci siamo chiesti quali attività economiche dovranno essere portate avanti?

Infine di quale filosofia o strategia abbiamo tenuto conto quando si è pensato alla Montagna Cortonese o alla campagna della Val di Chiana?

A dire il vero i nostri stessi Amministratori ci hanno detto che questo piano regolatore non vuol essere e non può essere complessivo e risolutore di tutte le esigenze e che con piani particolareggiati si cercherà di andare di volta in volta alla risoluzione dei vari problemi.

Noi non abbiamo nessun motivo per non credere a questi buoni propositi, anche se siamo convinti

che il Piano Regolatore è uno degli strumenti più importanti per lo sviluppo e la crescita di un comune; proprio per questo non può essere il frutto della mediazione di accordi politici né tanto meno l'ago della bilancia tra forze contendenti.

Guardiamo, senza dequilibriumi strani, i problemi e risolviamoli nel migliore modo possibile, diamo ai ragazzi non solo la possibilità di un lavoro, ma anche l'opportunità di occupare e di vivere in grandi spazi verdi e attrezzati al tempo libero (già dimenticavo il verde così tanto invocato da tutti dove è stato previsto specialmente per Camucia e Terontola?).

Abbiamo la fortuna di vivere tra bellezze artistiche e culturali di prima qualità, valorizziamo e conserviamo questo nostro patrimonio pensando ad un territorio capace di servire il turismo del 2000.

Nel concludere questa nostra breve e forse inutile disamina ci auguriamo di essere stati troppo pessimisti o quantomeno di aver affrontato tutto quanto l'argomento con poca obiettività e vogliamo credere per il bene del comune dove abitiamo di essere in errore.

Fabrizio Mammoli

## Intervista all'assessore all'urbanistica

loro attività nei luoghi che loro stessi hanno scelto.

Inversione di tendenza perciò, ma che già si era avvertita con la variante 40, rispetto a qualche anno fa in cui sembrava prevalere l'idea che tutto dovesse essere ricondotto alla zona del P.I.P. del Vallone.

C'è in questa Variante, grazie anche alle ultime integrazioni proposte, una risposta globale e diffusa nel territorio rispetto alle attività produttive e commerciali in genere.

Una Variante che si pone come primo obiettivo quello di rilanciare l'economia comunale in tutti i settori.

Non posso quindi, in questo contesto, non ricordare ai cittadini che, nonostante il voto contrario della DC, vi è stata una nota di apprezzamento da parte del Consigliere Brunori che ha definito per Cortona, "rivoluzionarie" le proposte dell'Assessore all'Urbanistica, e di questo lo ringrazio vivamente, perché, è vero, il mio impegno sarà rivolto ad eliminare l'attuale fase di staticità delle cose per rimetterle in moto.

Esistono però molti altri problemi per il nostro territorio. Come intendete operare?

I lettori avranno capito che questo primo atto amministrativo non è risolutivo di tutti i problemi, anzi ha cercato di dare una prima ed urgente risposta ai problemi dei cittadini e delle questioni più generali, ma ponendo le questioni più delicate, come la salvaguardia del cono collinare, per il quale dovremo dire dove comincia e dove finisce, la riqualificazione dei centri come Camucia e Terontola, o la definizione di cosa dovrà nascere attorno alle Terme di Manzano, al centro dell'attenzione e in modo che questi ed altri

problemi come quello di realizzare una nuova edilizia di qualità fatta di bassi indici volumetrici, anziché di grandi volumetrie, di cevo, vengano approfonditi nei piani di dettaglio senza rinviare a tempi lunghi le questioni, ma definendole contestualmente alla Variante Generale al P.R.G. profittando del periodo in cui la Variante stessa rimarrà all'esame della C.R.T.A. (Regione Toscana).

Da come parli, pare di capire che il CO.RE.CO questa volta non passerà con la scure?

credo di sì. Se il CO.RE.CO. approverà la variante, saremo in grado di inviare il tutto alla Regione fra tre o quattro mesi dopo aver recepito la fase delle osservazioni al Piano, con le quali verranno apportate ulteriori modifiche, anche perché alcuni problemi, come l'individuazione delle aree da destinare a campeggio, una a nord di Cortona ed una a sud, a nuove aree verdi per Camucia e così di seguito, sono rimasti sospesi, per la scarsità di tempo che abbiamo avuto a disposizione.

Comunque nel giro di pochi mesi tutte le cose andranno al loro posto.

Mi dimenticavo di dire che per quanto concerne lo sviluppo edilizio attorno alle mura di Cortona, una prima risposta l'abbiamo data sul Terreone, in quanto rappresento una frazione, un'appendice di Cortona, collegata da un breve tratto di strada con Porta Montanina e Porta Colonia.

Insomma un risultato, secondo me, positivo; in quanto alle critiche della minoranza mi serviranno da stimolo nel cercare di far meglio.

L'Assessore Urbanistica-Edilizia  
Doriano Simeoni

Ristorante  
**"La Loggetta"**  
Si rinnova cucinando esclusivamente pesce  
Piazza Pescheria 3 - Cortona  
Tel. 0575/603777

## CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

178 Filiali

Uffici di Rappresentanza:

Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra,

New York, Parigi

Uffici di Consulenza:

Mosca, Tokyo



**CASSA  
DI RISPARMIO  
DI FIRENZE**

Premio Sport Città di Cortona

## Parata di stelle per il memorial di Coppi

Grande festa dello sport a Cortona in occasione del tradizionale appuntamento che l'Amministrazione Comunale e la FAIV di Terontola hanno organizzato con la collaborazione del Maglificio BM di Creti per assegnare il "Premio Sport".

La parata di stelle di "varia grandezza" quest'anno è stata più ricca che in passato anche perché gli organizzatori avevano deciso di dedicare la giornata a Fausto Coppi per ricordarne il 30° della morte.

Il premio che annualmente viene assegnato ad importanti personaggi del mondo dello sport (atleti, dirigenti, giornalisti e sportivi) che con il proprio impegno, stile e i personali successi abbiano contribuito a costruire un'immagine universalmente apprezzata e duratura nel tempo quest'anno, è andato a Novella Calligaris, Giacomo Agostini, Felice Gimondi, Nino Benvenuti, Ruggero Radice e Adriano De Zan.

Giocamo Santini, il noto cronista radiotelevisivo, ha letto le motivazioni, nella Sala del Consiglio Comunale affollatissima, e successivamente ha intervistato i premiati.

Tutti hanno dichiarato che fare dello sport li ha aiutati a crescere, a diventare uomini, quindi hanno ricordato i momenti più belli della loro carriera. Novella Calligaris ha ricordato le tre medaglie olimpiche, Gimondi il Giro vinto a 34 anni quando nessuno credeva

ormai più in lui. Agostini, invece, che ha abbandonato dopo aver vinto 15 titoli mondiali, ha detto che quando prese la decisione di smettere pianse per due giorni.

Le testimonianze più toccanti sono state quelle di Raro (Ruggero Radice) che frugando fra i mille ricordi ha raccontato di Coppi per rivelarne la grande umanità, la grande generosità per cui Fausto fu campionissimo prima come uomo che come ciclista.

Schivo e disponibile con tutti Fausto Coppi fu grande e benvenuto da tutti, anche dagli avversari. E come non poteva esserlo se era capace di atti come quello che portò Didier a vincere una tappa del Tour?

Il corridore francese, sapendo che all'arrivo a Limoges c'erano i propri genitori e la fidanzata a più riprese tentò di andare via dal gruppo, ma inesorabilmente veniva ripreso finché alla fine Coppi gli chiese perché mostrasse tanta irruenza. Quando il campionissimo le seppa gli disse "vai che ti proteggerò". Didier ci provò ancora e riuscì a vincere, ma all'arrivo, durante l'intervista di rito, ringraziò "monsieur Coppi". Se Didier non avesse parlato nessuno avrebbe saputo. Coppi era anche questo, ma Coppi è stato soprattutto anche il mito di un'epoca tribolata nella quale proprio le imprese del campionissimo e di Bartali, come ha detto Sergio Neri direttore di BC Sport, seppa ridare il sorriso alla gente.

E tanti volti sorridenti, tanti commossi se ne sono visti durante la cerimonia. Prima di tutti si è commosso il "vecchio Raro" che a 82 anni ha sbalordito per la sua freschezza, per lo spirito giovanile che lo anima.

Per De Zan che era impegnato quale cronista alla Parigi-Tours ha ritirato il Premio Gilberto Evangelisti presente insieme al Commissario Tecnico Alfredo Martini (starter delle cronocoppie), gli on. Canetti e Seppia, a Michele Gismondi fedelissimo di Coppi, a Lido Sartini, a Tognaccini ad Aladino Mealli. La lista degli sportivi comunque è molto lunga perché premi sono andati anche agli ex campioni d'Italia della provincia di Arezzo: a Bruno Mealli, ad Alberto Roggi, a Marcello Ciolli, Enzo Ragnini, Walter Santeroni, a Brandini ed ancora a Tito Forconi, ad Antonio Accordi, a Antonio Tamburini ed altri. Riconoscimenti anche a Livio Coppi il fratello di Fausto, alla figlia del Campionissimo Marina, al cugino Pietro Coppi che è sindaco di Castellania. Il 14 ottobre è stato veramente una giornata memorabile e di grande soddisfazione per i cortonesi perché la loro città "è piaciuta" anche se qualcuno degli ospiti si è meravigliato perché avrebbe voluto trovarla più pulita. Molta della colpa è dei piccioni, ma qualcosa si poteva e si deve fare perché l'immagine di Cortona non venga sciupata da tanto pacco.

A Nogaro

## Tamburini torna a sorridere

Dopo che una foratura aveva compromesso la gara di Le Mans dove comunque le cose erano cominciate male per non aver potuto fare "il tempo", Antonio Tamburini è tornato grande a Nogaro dove ha sfiorato il podio, ma soprattutto ha sbalordito sul bagnato ottenendo il miglior tempo con 1'27"33 contro l'1'27"75 del campione continentale Eric Comas.

Il pilota cortonese, su questo circuito inedito (era la prima volta che vi correva la Formula 300) è andato bene fin dall'inizio, infatti ha conquistato l'ottavo tempo nelle qualificazioni, il terzo nel warm up; all'arrivo sarà quarto dopo una gara in costante rimonta, ma sciupata inavvertitamente da Chiesa che dopo sei giri, mentre il "nostro" l'attacca all'esterno lo manda in testa coda.

Tamburini che era in sesta posizione retrocedeva alla nona. Al 15 giro, quando rientrava ai box per cambiare le gomme perché la pista nel frattempo si è asciugata però era già risalito all'ottavo posto.

Guidando con la sagacia che lo contraddistingue, tornata dopo tornata risucchia Delubac, Gache, Bartels e Proulx; al 36° giro si era già insediato al quarto posto che senza scomporsi riuscirà a mantenere fino alla conclusione confermando così tutte le sue qualità anche se la sua Reynard/Cosworth non era così veloce come quella del vincitore Eric Van De Poele e nemmeno come le Lola di Comas e Morbidelli che sono saliti sul podio.

Quarto nella gara di apertura della stagione, quarto a Nogaro che, annullata l'ultima prova, quella di Digione, praticamente chiude il '90, Tamburini anche se ha di che rammaricarsi non "è passato inosservato" perché, come ha scritto Paolo Bombara sul numero 41 di Autosprint, pur non avendo colto gli stessi risultati di Morbidelli ha dimostrato in quelle poche occasioni in cui ha dispo-

Romano Santucci

radio onda  
BLU

FM 89.200-90.200-95.800

PRIMA NELLO SPORT

Tel. 0575/680151-680132

**CAVALLO e CAVALIERE**  
**SELLERIA**  
TUTTO PER L'EQUITAZIONE

Via R. Elena, 83 52042 CAMUCIA (Ar) Tel. 630384

**FUTURE OFFICE s.a.s.**  
di Guiducci & C.  
Via XXV Aprile, 12/A-B CAMUCIA DI CORTONA tel. 0575/601768

**Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio**  
**MASSERELLI GIROLAMO**  
Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

## Le varie squadre del settore giovanile

Cortona-Camucia

In particolare per quanto riguarda la squadra regionale c'è da dire che dopo aver disputato un significativo numero di partite si trova in prima posizione in classifica.

Quindi troviamo gli Allievi (provinciali) che comprendono i nati negli anni '74 e '75 e che sono allenati da Cipriani; c'è da dire che tutte le rappresentative provinciali hanno disputato sinora poche partite per cui è possibile dare un giudizio significativo sulla loro resa, ma c'è da essere certi che gli allenatori sapranno ottenere da loro il massimo possibile.

Ci sono poi penultima classificazione, gli Allievi (regionali) ('74 e '75) la cui preparazione è curata da Rolando Cangeloni che è sempre riuscito a far raggiungere alle proprie squadre traguardi ambiziosissimi e prestigiosi. La rassegna si conclude con i giocatori dell'Under 18 allenati da Cipriani e che costituiscono il "serbatoio" della "prima" squadra. I campionati regionali sono iniziati da circa un mese e i rendimenti delle varie rappresentative sembrano essere più o meno in linea con quello degli anni passati. È lecito aspettarsi



un anno con molte soddisfazioni per tutto il settore giovanile, a cui auguriamo un buon campionato, estendendo chia-

riccardo fiorenzuoli

Allievi Regionali 90/91

## In campo per un pronto riscatto!!



Continua il viaggio sulle giovanili del Cortona/Camucia. Nel numero scorso abbiamo parlato dell'Under 18 che deve difendere il suo primo posto ottenuto la stagione

scorsa. Ugualmente importante il campionato per gli Allievi Regionali che devono riscattare una stagione, da dimenticare. Molti i motivi che portano gli Allievi a terminare all'ultimo posto della graduatoria, non li elenchiamo, il passato non conta più; bisogna voltare pagina e cercare di fare sempre meglio, per dimostrare che i nostri ragazzi meritano certamente una classifica all'altezza di una società che a questi livelli ha sempre dimostrato di meritare classifiche migliori.

Per realizzare questi obiettivi la Società ha affidato al tecnico Rolando Cangeloni la

conduzione di questa squadra, evidentemente ricordandosi del magnifico campionato nella stessa categoria che i ragazzi di Cangeloni fecero alcune stagioni fa. Sono cambiati anche i dirigenti responsabili e si è iniziata la stagione sperando di far ben. Dopo 4 partite le cose vanno abbastanza bene. Per il momento un centro classifica con quattro punti all'attivo, due persi nell'ultima giornata di campionato andando a vincere per 3-2 a Firenze contro la titolata Antella.

Quindi le premesse per fare una buona annata calcistica ci sono, e il gioco che sta esprimendo questa squadra dà fiducia per un campionato ad alto livello.

Questi i giocatori a disposizione di mister Cangeloni: Anedotti, Tiezzi, Pieroni, Tanganeli, Tofanelli, Guerrini, Capecchi, Bardelli, Rossi, Vannucci, Fanicchi, Cangeloni, Presentini, Talli, Venturi.

Bistarelli e Magnani. Una buona rosa, anche considerando che quest'anno il Cortona-Camucia partecipa al Campionato Provinciale con un'altra squadra di Allievi anch'essa allenata da Rolando Cangeloni con la collaborazione dell'allenatore dell'Under 18 Luciano Cipriani.

Quindi molti ragazzi con il grande desiderio di dimostrare il loro valore in considerazione che il Campionato Allievi è quello in cui i ragazzi devono dimostrare tutta la loro maturità sia dal punto di vista tecnico che umano, quindi auguri per un'ottima stagione calcistica 90/91, a riprova di quanto detto sopra i ragazzi hanno disputato domenica scorsa una brillante partita con la capolista Isolotto di Firenze, costringendola al pareggio dopo una partita che meritavano sicuramente di vincere.

Alberto Cangeloni  
Nella foto:  
Rolando Cangeloni

ALBERGO - RISTORANTE  
**Portale**  
CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPIDA TENNIS  
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

**Alfa Romeo**  
Concessionaria per la Valdichiana  
**TAMBURINI A. n.r.c.**  
di TAMBURINI MIRO & C.  
Loc. Le Piagge - tel. 0575/62161-603061 - 52042 Camucia (ar)

Con Serpellini e Brasi vincitori del Trofeo Faltoni

## L'iride splende a Terontola

Favoriti alla vigilia Marco Serpellini, campione del mondo Juniores su strada del 1990, e Rossano Brasi iridato lo scorso anno della 70 Km hanno trionfato nella cronocoppia da Arezzo a Terontola facendo meglio di soli 30" degli emiliani Becchi e Corradini.

Il tandem lombardo ha letteralmente volato sui trentotto chilometri di questa classifica d'autunno ideata nove anni fa da Ivo Faltoni: Serpellini e Brasi hanno impegnato 45'34" correndo alla media di 50,500 superiore di soli 1163 metri a quella record stabilita nel 1986 dai toscani Giraldi e Papucci.

A rendere più interessante il successo "dei campioni del mondo", festeggiatissimi all'arrivo dove c'erano tanti personaggi del mondo dello sport, è stata la serrata lotta che si è svolta per aggiudicarsi le posizioni alle loro spalle.

Bravissimi gli emiliani giunti secondi, ma anche la coppia composta dal lombardo Caldara e dal trentino Piccoli non ha scherzato perché ha concesso ai vincitori soltanto 46" uno in meno dei marchigiani Palazzi e Maiolatesi. Tra i primi anche gli aretini dell'Aquila di Montevarchi Rossi e Frasconi che si sono classificati quinti, staccati di l'08.

La gara, alla quale hanno preso parte 15 coppie, si è svolta in una splendida giornata di sole ed è filata liscia grazie alla perfetta organizzazione della Faiv Valdichiana con la quale hanno collaborato i comuni di Arezzo e di Cortona e tanti amici di Faltoni puntuali nell'offrire una mano proprio perché la manifestazione avesse la migliore riuscita.

A tale proposito naturalmente vanno ricordati gli "sponsor" a cominciare dalla Banca Popolare di Cortona alla quale era intitolato il Gran Premio assegnato ai vincitori.

Col Trofeo Faltoni molti altri i premi di rappresentanza che sono stati consegnati ai protagonisti della corsa dai campioni e dalle personalità convenuti a Terontola in occasione del Premio Sport Città di Cortona e della celebrazione del Memorial "Fausto Coppi" a trent'anni dalla sua morte.

Romano Santucci

Nella foto:  
I vincitori Brasi e Serpellini con Agostini e Benvenuti

